





RASSEGNA STAMPA

Fondazione Cave Canem

a cura di

Chiarello Puliti & Partners



IN- DICE

01

Cartacei

03.21.2022 La Nazione - ed. Pistoia
03.21.2022 La Nazione - ed. Prato
03.21.2022 La Nazione - ed. Arezzo
03.21.2022 La Nazione - ed. Empoli
03.22.2022 La Nazione - ed. La Spezia
03.22.2022 La Nazione - ed. Massa Carrara
03.22.2022 La Nazione - ed. Viareggio

02

Online

03.05.2022 Vanitifair.it
03.07.2022 Lifegate
03.08.2022 Redattore Sociale
03.16.2022 la Repubblica Firenze
03.25.2022 La Nazione
03.03.2022 Fridays For Future Italia
03.03.2022 Kodàmi
03.06.2022 Ecocultura.it
03.09.2022 Pisa News 24
03.10.2022 Innaturale.com
03.10.2022 Lanotiziagiornale.it
03.14.2022 055Firenze
03.15.2022 Green City
03.15.2022 Velvet Pets

03.17.2022 Kodàmi
03.17.2022 Tele Ambiente
03.18.2022 Dottordog
03.18.2022 Pianetablue news.it
03.25.2022 Associazione Apaca

03

Agenzie

03.14.2022 Adnkronos
03.10.2022 Ria.ru

04

Tv

03.23.2022 Italia 7 TGT

05

Media stranieri

03.09.2022 Informburo
03.09.2022 Prime Russia
03.09.2022 Ukraina.ru
03.10.2022 Inline.ru
03.10.2022 Ria.ru

01

Cartacei

Le nostre iniziative

Amici animali

A cura di Patrizia Lucignani

Rich e Amore, nuova vita dopo l'Ucraina

Anche cani e gatti che si trovano nelle zone di guerra hanno bisogno del nostro aiuto

Nella morsa della guerra in Ucraina stanno soffrendo anche tanti nostri piccoli amici a 4 zampe. Molte associazioni si sono alzate per dare un aiuto anche a loro. La Fondazione Cave Canem ha pensato a un piano di interventi: ha attivato una raccolta fondi e messo a disposizione un primo fondo di "tonnellate euro". Aiuti concreti da privati cittadini e dalle aziende Linkem Italia e Petrone Group, per sostenere associazioni e organizzazioni impegnate nelle zone del conflitto. È pronto a partire il primo carico di farmaci a uso veterinario e, come ci spiega la vicepresidente della Fondazione, Federica Falla, sono stati accolti in Italia due cani in fuga dalla guerra, Rich e Amore.



Rich e Amore, sfuggiti alla guerra in Ucraina e accolti in Italia. Hanno vissuto 29 giorni in un rifugio

non istituire punti di raccolta ma si è focalizzata sul canale dell'acquisto dei farmaci indispensabili in Ucraina. Necessitano di ricetta medica e l'elenco ci è stato fornito da Usvava. Ci siamo affidati all'azienda Petrone Group, fornitore e distributore in tutto il mondo, per creare questo canale di supporto. Chi vuole contribuire al fondo può visitare il nostro sito internet www.fondazionecavecanem.org ed effettuare una donazione, che impiegheremo per l'acquisto di questi prodotti.

Vi preparate ad accogliere altri animali domestici? «Abbiamo predisposto un sistema di accoglienza e supporto con canali rifugio di eccellenza come quello di Ugnano a Firenze e implementato la nostra rete di partner e contatti, qualora arrivino altri cani e gatti bisognosi non solo di un riparo sicuro, ma anche dell'aiuto di professionisti che possano tranquillizzarli e aiutarli a ritrovare l'equilibrio perduto».

Maurizio Costanzo
@mrcostanzo



Croce Rossa romana e Humane Society siglano un accordo

È stato stipulato un accordo senza precedenti tra la Croce Rossa romana e l'organizzazione per la protezione degli animali Humane Society International per portare in Ucraina alimenti per animali domestici e forniture veterinarie per fronteggiare l'inspersione della situazione in cui versano gli animali. È la prima volta che ciò accade. In Ucraina centinaia di rifugi per animali, cliniche veterinarie e centri di soccorso, nonché migliaia di famiglie con animali domestici, stanno incorrendo in crescenti difficoltà per trovare cibo e per fornire assistenza veterinaria agli animali feriti o malati. Le persone assistite esprimono il loro sollievo per aver potuto salvare i propri animali domestici, enorme conforto in queste circostanze estremamente stressanti, soprattutto per i bambini traumatizzati.

Fedelezza, come stanno i due cuccioli? «Hanno vissuto dodici giorni in un rifugio anti missili e affrontato un viaggio estenuante di cinque giorni in treno. Hanno paura, ma glielo si vede meno. Irina e Olga, le proprietarie rifugiate in Italia con quattro figli, ce li hanno affidati in attesa di trovare una sistemazione. I due cuccioli ora sono a Roma, e per ridurre ansia e stress da separazione abbiamo pensato di riprodurre le dinamiche familiari. Un nostro educatore cinofilo li ha portati a casa sua e ora sono con una volontaria».

Il secondo intervento è pensato?

LE INIZIATIVE
Fondazione Cave Canem: accoglienza in Italia e invio di farmaci veterinari

to per gli animali rimasti in Ucraina
«Gli animali ospitati nei canili e quelli rifugiati in ripari di fortuna con le proprie famiglie, attraverso il primo carico di farmaci e materiali di consumo a uso veterinario, destinati a Usvava, l'associazione ucraina dei medici veterinari».

Chi intende aiutarvi cosa può fare?
«La Fondazione ha deciso di

Calli d'appoggio Così si prevengono

Coricandosi su superfici dure, il cane insiste a fare pressione sul gomito, il quale si difende ispessendo gradualmente la cute, che diventerà sempre più ruvida, alopecica e iperpruriginata. Si consiglia di far dormire l'animale su un cuscino morbido

L'osso ulnare cerca di proteggersi dalle continue frizioni con il terreno, dando origine a queste callosità sull'area del gomito. Sono chiamate piaghe da decubito proprio perché il cane, coricandosi su superfici dure, insiste a fare pressione sul gomito, il quale si difende ispessendo gradualmente la cute, che diventerà sempre più ruvida, alopecica e iperpruriginata. Si consiglia di far dormire il cane su superfici più morbide e liscie, soprattutto se avete un cane di taglia grande o gigante a pelo ruvido, come il Boxer. I calli del gomito possono favorire l'insorgere di ulcere e infezioni, di rombo con estrema facilità e sanguinano.

Idratando con apposite pomate emollienti o antibiotiche si può lenire la zona, mitigando questo spiacevole fastidio. In inverno posizionare un casacco nella cuccia, mentre in estate sarebbe opportuno far sdraiare



Elvira Squilloni in ambulatorio mentre visita un paziente

il cane su di un tappetino refrigerante, perché vorrà stare al fresco sul pavimento. Se le lesioni sono serie, le pomate sono inutili, contattate il vostro medico veterinario per far visitare il cane. In determinati casi, infatti, può essere necessaria la chirurgia. Le piaghe da decubito non andranno mai via, ma l'importante è mantenerle il loro stato il più pulite e sane possibile.

Elvira Squilloni
Veterinaria
@elvisquilloni

LA STAR DEL GIORNO A Matilda piace bere dal rubinetto



Chi è Matilda
Eta: 2 anni

Cosa le piace, salire sul letto di casa, sopra sedie e divani, bere ai rubinetti

Amici umani, Marta e Giovanni

Vive a Mario (Siena)

Inviare le foto a stardelgiorno@lanazione.net



02

Online

<https://www.vanityfair.it/article/ucraina-come-aiutare-associazione-animale-in-pericolo>

Ucraina, come aiutare chi aiuta gli animali in pericolo

Le associazioni italiane raccolgono fondi, mandano aiuti e si preparano ad accogliere i fortunati che riusciranno a sfuggire alla guerra. In salvo leoni e tigri del santuario Save Wilde. Ma molti cani e gatti del rifugio Best Friends non ce l'hanno fatta: ora si cerca di evacuare quelli sfuggiti al bombardamento

DI MARIA GRAZIA FILIPPI

5 MARZO 2022



Indifesi e spaventati. Tra le braccia di chi non ha voluto abbandonarli fra le macerie dei palazzi crollati oppure ancora nelle cucce dei rifugi risparmiati dalle bombe o dietro le sbarre delle gabbie degli zoo dove hanno vissuto fino ad

oggi, appaiono tutti così i cani, i gatti e gli animali d'Ucraina: gli occhi persi nello sconvolgimento di spazi e di tempi, insopportabile per un animale inconsapevole di cosa gli sta succedendo intorno.

Un rifugio vicino Kiev bombardato: morti cani e gatti. Si cerca di evacuare quelli in salvo



Per alcuni di loro, almeno per quelli del rifugio **Best Friends**, la luce si spenta definitivamente ieri: un ordigno esplosivo ha ucciso cuccioli e cani adulti, gli altri, terrorizzati, sono stati messi in salvo dai volontari che li hanno liberati dai box per evitargli la morte per asfissia o tra le fiamme. «Abbiamo ricevuto una buona notizia all'inizio, poi una **terribile notizia**. Il rifugio è stato di nuovo bombardato. **Bruciati i box con cuccioli**. Sono stati uccisi. – avevano scritto ieri drammaticamente sulla pagina di Facebook. - Non inviateci fondi! Non c'è bisogno di farlo ora, non servirà a niente. Al momento non ha senso. Aiutate a fermare questa guerra!!!». Mentre oggi hanno annunciato che stanno tentando l'evacuazione. «Serve un autista, un'auto e gabbie. Qualcuno che pronto ad andare a prendere gli animali quando ce ne sarà la possibilità. Ne sono rimasti in vita tanti e la cosa più importante è evacuarli da lì quando se ne presenta l'occasione. La macchina deve essere grande, alta, trazione integrale, perché c'è fango nel campo! Se ci sono autisti del genere, telegram/viber: +380935032275».

Le associazioni italiane in allerta: aiuti e soldi pronti a partire



Una foto postata dall'Associazione Lucky Strand

Per gli altri animali di Kiev e dell'Ucraina assediata dai Russi, almeno per quelli che per ora sono ancora vivi, la **mobilitazione** è tanta e appassionata. Arriva dall'Europa tutta e dall'Italia che, grazie alle sue **associazioni animaliste** da sempre presenti sul campo, stanno cercando di dare aiuti e sostegni a chi tenta di scappare infilando cani e gatti nelle valige e nelle borse di fortuna e a chi invece, malgrado il pericolo intenso e continuo, continua ad occuparsi degli animali che, senza colpa, rimangono prigionieri sotto le bombe.

L'esplosione, la morte dei cuccioli e l'aiuto di Oipa International



L'arrivo di per food e generi di prima necessità

«Al momento non sappiamo quante siano le vittime del rifugio bombardato. I volontari erano riusciti ad arrivarci questa mattina per portare cibo agli animali. Essendo ora la zona sotto assedio non possono spostarsi sul luogo per verificare, anche perché hanno carenza di gasolio - racconta **Valentina Bagnato**, responsabile Relazioni internazionali dell'**Oipa International** che si è subito messa a disposizione per gli animali e i volontari delle associazioni locali con cui collabora con la raccolta fondi **Emergenza Ucraina**.- Proprio ieri, prima dello scoppio, il rifugio chiedeva aiuto per recuperare del materiale da costruzione per sistemare in qualche modo box, recinzioni e finestre, facendo appello anche alla popolazione locale. Avevano inoltre ringraziando la vicina città di L'viv poiché con l'aiuto di alcune persone e di una società locale avevano ricevuto una fornitura di cibo e ci si stava preparando con alcuni **trasportini** per l'evacuazione di alcuni degli animali. Un'ora dopo, l'esplosione».

Diecimila euro stanziati da LAV e dieci sedi attivate in tutta Italia per l'accoglienza



Un cane in un rifugio (credits:@Oipa) MARIAGRAZIA

LAV Lega Anti Vivisezione, grazie all'aiuto dei suoi sostenitori, ha subito stanziato 10 mila euro ed ha già attivato dieci sedi sul territorio, che insieme all'Unità di Emergenza, sono pronte a fornire **assistenza alle persone in arrivo in Italia** con animali al seguito, e stanno allestendo per loro dei kit di prima necessità contenenti cibo, sabbietta, ciotola, salviette, e cassetta per i bisogni per i gatti e cibo, guinzaglio, pettorina, sacchetti per i bisogni e salviette per i cani. «Noi di LAV stiamo seguendo l'evolversi della situazione in Ucraina, in costante contatto con numerose associazioni locali ed internazionali, per identificare le situazioni di bisogno e aiutare gli animali – racconta il presidente **Gianluca Felicetti** sottolineando che il Ministero della Salute ha autorizzato l'ingresso di cani e gatti al seguito di rifugiati provenienti dall'Ucraina, anche senza passaporto europeo per animali da compagnia, regolarizzandoli successivamente all'arrivo in Italia. – intanto siamo riusciti ad aiutare tre donne in fuga insieme alle loro due cagnoline. Sono nonna, madre e figlia, tre generazioni che insieme hanno attraversato il confine tra Ucraina e Moldavia, grazie al nostro aiuto. Avevano bisogno di un appoggio in Italia e per questo ci siamo subito attivati: le stiamo supportando lungo il loro disperato viaggio, abbiamo già trovato una sistemazione temporanea a Trento, per loro e per le loro due amiche a quattro zampe».

LAV ha anche iniziato una **raccolta fondi**. «Con la nostra Unità di Emergenza e grazie alle donazioni abbiamo acquistato quasi 1.000 kg di cibo per animali, che sono stati consegnati a Modena all'Associazione Portobello e a Milano presso il Consolato Ucraino, che si occuperanno di cercare di farli arrivare a destinazione».

Supporto a cani e gatti traumatizzati grazie a Cave Canem



Leoni e tigri trasferiti da un santuario ucraino ad uno zoo MARIAGRAZIA

Dieci mila euro sono arrivati anche dalla **Fondazione Cave Canem** per finanziare un piano di interventi. «Siamo in contatto con i nostri partner internazionali, con l'Autorità per la sorveglianza e la protezione degli animali nella vicina Bulgaria, che potrebbe essere interessata dall'arrivo di animali in difficoltà e bisognosi di riparo, con la rete di canili rifugio di nostra fiducia e presenti in Italia - afferma **Federica Faiella** Vicepresidente della Fondazione - in questo frangente risulta cruciale il contributo di **Anastasiya Bondar**, referente della Direzione Scientifica della nostra non profit. Anastasiya è nata in Ucraina, ma vive in Italia da circa 20 anni: grazie alle proprie conoscenze linguistiche e all'aiuto di amici e parenti in loco, sin dalle prime fasi delle emergenze è riuscita a contattare civili, strutture rifugio e fornitori di prodotti per animali». Il primo fondo di 10 mila euro è stato stanziato anche grazie alla generosità della presidente **Adriana Possenti**. Servirà a sostenere associazioni e organizzazioni impegnate nelle zone direttamente interessate dal conflitto; per dare ospitalità e assistenza ai cani e ai gatti che verranno accolti in Italia o in altri paesi presso i quali operano enti partner della Fondazione. «Aiuteremo chi è rimasto nel proprio paese ma anche chi sarà costretto a rifugiarsi in altri paesi, soprattutto in Italia - afferma **Mirko Zuccari**, dog trainer manager della fondazione - per loro stiamo predisponendo un **sistema di accoglienza e supporto** per cani e gatti che avranno bisogno di un riparo sicuro, di cure e dell'aiuto di professionisti che possano tranquillizzarli e aiutarli a superare il terrore di chi, come loro, è stato costretto a confrontarsi con l'orrore della guerra».

Dal santuario Save Wild leoni, tigri e licaoni in salvo nello zoo di Poznan, in Polonia



Ancora traumatizzati ma in salvo allo zoo di Poznan in Polonia **MARIAGRAZIA**

In salvo, intanto, gli animali del santuario **Save Wild**, alle porte di Kiev. Con un trasferimento complicato e pericoloso «sei leoni, sei tigri, licaoni e due caracal sono miracolosamente sopravvissuti al trasporto attraverso la regione coperta da guerra e fuoco. Sono arrivati allo **zoo di Poznan** in Polonia e sono già un simbolo, il cui valore è enorme». Gli animali stanno bene, sono arrivati stanchi e affamati ma soprattutto stressati ha dichiarato lo zoo annunciando anche l'arrivo di altri animali da Odessa. «Proprio da **Odessa**, dall'inferno due leoni sono stati trasferiti a Poznan – hanno scritto sulla pagina social dello zoo spiegando che le tigri potranno rimanere all'interno della struttura- Chiediamo il vostro aiuto: donazioni sul nostro conto e cioè: medicinali, cibo per cani e gatti - soprattutto lattine, a lungo termine e cibo secco. Granuli per uccelli, piccoli mammiferi e zoccoli. Anche lo zoo di Lvów sta aspettando il nostro aiuto».

LIFEGATE

<https://www.lifegate.it/ucraina-progetto-cave-canem-animati>

Emergenza in Ucraina, un intervento per le vittime a quattro zampe



Un aiuto agli animali coinvolti nella guerra in Ucraina © Fondazione Cave Canem

7 marzo 2022

di [Brunella Paciello](#)

La fondazione Cave Canem ha lanciato un'iniziativa per gli animali domestici coinvolti nella guerra in Ucraina. E ci sono già 10mila euro per sostenere chi è sul campo.

Nell'ambito dell'emergenza in **Ucraina**, la **fondazione Cave Canem** è al lavoro per offrire un piano di interventi concreti sul territorio con uno stanziamento iniziale di **10mila euro**. Il **progetto** è finalizzato a offrire supporto agli animali ospitati nei canili rifugio, a quelli che non hanno più una casa e che si trovano a vagare per le strade lacerate dal **conflitto** o sono stati accolti da persone di buon cuore che non hanno voluto o non hanno potuto lasciare il paese, così come ai cani e ai gatti che

si sono rifugiati in ripari di fortuna con le proprie famiglie. Senza dimenticare, comunque, chi è stato costretto a fuggire e probabilmente cercherà ospitalità in altri paesi con i propri animali, inclusa l'**Italia**. Un piano di interventi a tutto tondo che inizierà a portare, in questo modo, un primo aiuto concreto.



Un rifugio per profughi nella regione del Donbass © Fondazione Cave Canem

L'assistenza agli animali domestici in Ucraina

Il primo passo sarà sostenere associazioni e organizzazioni impegnate nelle zone direttamente interessate dal conflitto. Si cercherà anche di fornire assistenza a chi darà ospitalità ai **cani** e ai **gatti** che verranno accolti in Italia o in altri paesi presso i quali operano enti partner della fondazione Cave Canem.



Per la situazione in Ucraina si stanno mobilitando molte organizzazioni internazionali © Fondazione Cave Canem

“Siamo in contatto con i nostri partner internazionali, con l'autorità per la sorveglianza e la protezione degli animali nella vicina **Bulgaria** – che potrebbe essere interessata dall'arrivo di animali in difficoltà e bisognosi di riparo –, con la rete di canili rifugio di nostra fiducia e con quelli presenti in Italia”, aggiunge la vicepresidente **Federica Faiella**.



Sono tanti i profughi che dall'Ucraina tentano di raggiungere il resto dell'Europa con i loro animali © Fondazione Cave Canem

Al momento ancora non ci sono notizie certe su quello che sta succedendo in Ucraina e sulle effettive condizioni degli animali domestici e da reddito coinvolti nella situazione in corso. Possiamo solo dire che iniziative come quelle della fondazione Cave Canem gettano un barlume di speranza sul futuro dei nostri amici a quattro zampe, destinati nel bene e nel male a condividere la sorte e il destino degli uomini che vivono con loro.



<https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/ucraina-10mila-euro-per-aiutare-gli-animale-vittime-del-conflitto>

8 marzo 2022 ore: 13:27

SOCIETÀ

Ucraina, 10mila euro per aiutare gli animali vittime del conflitto

Fondazione Cave Canem è al lavoro per dare vita a un piano per offrire supporto agli animali ospitati nei canili rifugio, così come ai cani, ai gatti e agli altri animali familiari che si sono rifugiati in ripari di fortuna con le proprie famiglie

FIRENZE - Un piano di interventi per sostenere cani, gatti e altri animali familiari vittime del conflitto in Ucraina: di fronte all'orrore della guerra che sta segnando irrimediabilmente il destino di persone e animali, Fondazione Cave Canem è al lavoro per dare vita a un piano finalizzato a offrire supporto agli animali ospitati nei canili rifugio, a quelli che non hanno più una casa o sono stati accolti da persone che non hanno voluto o non hanno potuto lasciare il paese, così come ai cani, ai gatti e agli altri animali familiari che si sono rifugiati in ripari di fortuna con le proprie famiglie, senza dimenticare chi è stato costretto a fuggire e probabilmente cercherà rifugio in altri paesi con i propri animali, inclusa l'Italia. Anche grazie alla generosità della Fondatrice e Presidente Adriana Possenti, è stato stanziato un primo fondo di 10mila euro per sostenere associazioni e organizzazioni impegnate nelle zone direttamente interessate dal conflitto e per dare ospitalità e assistenza ai cani e ai gatti che verranno accolti in Italia o in altri paesi presso i quali operano enti partner della Fondazione. Per sostenere il piano di interventi posto in essere dalla Fondazione CAVE CANEM, è possibile effettuare una donazione dedicata, accedendo al link: <https://link.infini.fr/emergenza-guerra-ucraina>

https://firenze.repubblica.it/cronaca/2022/03/16/news/firenze_ucraina_guerra_profughi_cani_canile-341595672/

Arrivano al parco degli animali di Ugnano i cani salvati in Ucraina



Firenze offre accoglienza, mentre la Fondazione Cave Canem sostiene con una raccolta fondi le associazioni impegnate nelle zone del conflitto
16 MARZO 2022 ALLE 17:03

Al Parco degli animali di Ugnano, a Firenze, è pronta l'accoglienza per gli animali dei rifugiati in arrivo dall'Ucraina. La direzione ambiente di Palazzo Vecchio, in contatto con Asl veterinaria e Regione Toscana, è attiva sia a livello di prevenzione e sicurezza sanitaria rispetto ai protocolli anti rabbia, che a livello di ospitalità per gli animali delle famiglie ucraine che non possono trovare casa nelle strutture che accolgono i rifugiati.

Per l'assessore all'ambiente Cecilia Del Re "si tratta di un'azione a tutela sia gli animali che dei rifugiati stessi. Al Parco degli animali durante la pandemia sono già state messe in campo esperienze di accoglienza e solidarietà, che sono ancora attive perché purtroppo l'emergenza sanitaria è ancora presente. Una rete di solidarietà importante che ha funzionato durante la pandemia e che ora sarà impegnata su un altro fronte drammatico come quello della guerra in Ucraina".

Intanto la Fondazione Cave Canem si occupa di aiutare gli animali sul terreno di guerra. E' pronto a partire il primo carico di medicinali a uso veterinario per l'Ucraina, grazie alle sinergie strette da Fondazione, che nei giorni scorsi ha attivato una raccolta fondi dedicata ad aiutare gli animali vittime del conflitto, mettendo a disposizione un primo fondo di 10 mila euro per sostenere associazioni, organizzazioni impegnate nelle zone direttamente interessate dal conflitto e per

dare ospitalità e assistenza ai cani e ai gatti che verranno accolti in Italia o in altri paesi presso i quali operano enti partner della Fondazione. "Il piano di interventi", spiega l'organizzazione, "ha ottenuto l'appoggio di associazioni internazionali tra cui Fridays for Future, fondata da Greta Thunberg, e importanti partner che hanno messo a disposizione risorse e preziosi contatti. Grazie in particolare al sostegno arrivato da Linkem Italia e Petrone Group è stato possibile organizzare l'accoglienza dei primi due animali domestici in Italia e l'invio dei farmaci a uso veterinario in Ucraina, dove ormai è diventato quasi impossibile trovarne".

Il primo intervento ha il valore della solidarietà e racconta una storia di accoglienza: a causa della guerra in Ucraina due amiche, Olga e Irina, sono state costrette a lasciare il proprio paese e a cercare rifugio in Italia. Insieme a loro, quattro figli e due cani: Rich e Amore, traumatizzati e scossi dall'orrore del conflitto in corso. Nell'attesa di trovare una sistemazione accogliente per l'intera famiglia, le due donne hanno affidato temporaneamente Amore e Rich al team di professionisti della Fondazione Cave Canem, affinché possano essere accuditi e aiutati a superare i disagi causati dallo stress delle esperienze vissute nelle ultime settimane: strappati alle proprie abitudini, costretti a ripararsi per dodici giorni in un rifugio anti missili e a un viaggio estenuante di cinque giorni in treno, Rich e Amore hanno trascorso le prime notti lontani dalle proprie famiglie accuditi e coccolati da un educatore cinofilo specializzato nel recupero di cani traumatizzati.

“Abbiamo a lungo parlato con Irina e Olga per comprendere al meglio le abitudini di Rich e Amore e cercare di riproporre alcuni dettagli della vita prima della guerra - afferma Mirko Zuccari dog trainer manager della Fondazione CAVE CANEM - si tratta di due cani, in particolare Rich, che presentano manifestazioni emotive figlie dell'alto livello di stress a cui sono stati sottoposti: il cambio di contesto, il venir meno dei loro punti di riferimento tra i quali anche i bambini con cui erano abituati a giocare. Faremo di tutto per aiutarli a superare il trauma subito e ritrovare l'equilibrio perduto, nell'attesa che possano ricongiungersi alle loro famiglie”.

“Abbiamo predisposto un sistema di accoglienza e supporto - continua Zuccari - qualora arrivino altri cani e gatti bisognosi non solo di un riparo sicuro, ma anche dell'aiuto di professionisti che possano tranquillizzarli e aiutarli a superare il terrore di chi, come loro, è stato costretto a confrontarsi con l'orrore della guerra”.

Il secondo intervento, è pensato per gli animali rimasti in Ucraina: sia quelli ospitati nei canili, sia quelli che si sono rifugiati in ripari di fortuna con le proprie famiglie. Pronto a partire il primo carico di farmaci e materiali di consumo a uso veterinario destinati a USAVA (Ukrainian Small Animal Veterinary Association), a seguito del nostro confronto con il Presidente, il medico veterinario dottor Vladlen Mykhaylovich Ushakov.

“Abbiamo potuto beneficiare del supporto della nostra collega Anastasiya, di origine ucraina, la quale ha interloquuto con Istituzioni, medici veterinari e civili impegnati nelle zone di guerra per comprendere al meglio la situazione”, dice la vicepresidente della Fondazione Federica Faiella - abbiamo poi contattato la coalizione ‘Eu Dog & Cat Alliance’, di cui la Fondazione è membro, per acquisire informazioni sulle attività e iniziative già in essere”.

“Per la definizione di questa operazione - continua Federica Faiella - abbiamo avuto l'immensa fortuna di poter beneficiare di una collaborazione sinergica con Linkem Italia Spa e Petrone Group e del supporto di due imprenditori eccezionali: Davide Rota ceo di Linkem Spa e Raffaele Petrone Owner Petrone Group. Rota ha interloquuto direttamente con l'ambasciata Ucraina in Italia, il dottor Petrone si è prodigato in prima persona e ha messo a disposizione alcuni componenti del proprio team per aiutarci a definire tutti gli aspetti logistici e di distribuzione”.

“Reperire farmaci di vari produttori e inviarli velocemente sul luogo di utilizzo è da sempre la mission di Petrone group - afferma Raffaele Petrone, Owner Petrone Group - questa volta abbiamo messo a disposizione della Fondazione CAVE CANEM il nostro network per aiutare alcuni animali, quali cani e gatti, intrappolati anche loro nella morsa della guerra. E stiamo facendo lo stesso per farmaci e materiale medico per uso umano”. (per sostenere il piano di interventi è possibile effettuare una donazione dedicata, accedendo al link: <https://fondazionecavecanem.org/campagne/emergenza-guerra-in-ucraina/>).

Amici animali. Ucraina, Rich e Amore accolti in Italia

Stanziati i primi 10mila euro e il primo carico di farmaci a uso veterinario è giunto a destinazione. Attiva una raccolta fondi dedicata, ecco come sostenere i progetti della Fondazione Cave Canem

Firenze, 25 marzo 2022 – È partito nei giorni scorsi e **giunto a destinazione in Ucraina il primo carico di medicinali a uso veterinario**, grazie alle sinergie strette da **Fondazione Cave Canem**, che nei giorni scorsi ha attivato una raccolta fondi dedicata ad aiutare gli animali vittime del conflitto, mettendo a disposizione **un primo fondo di 10mila euro** per sostenere associazioni, organizzazioni impegnate nelle zone direttamente interessate dal conflitto e per dare ospitalità e assistenza ai cani e ai gatti che verranno accolti in Italia o in altri paesi presso i quali operano enti partner della Fondazione. Ora si pensa a **organizzare un secondo carico**.

Il piano di interventi ha ottenuto l'appoggio di associazioni internazionali tra cui **Fridays for Future**, fondata da **Greta**

Thunberg, e importanti partner che hanno messo a disposizione risorse e preziosi contatti. Grazie in particolare al sostegno arrivato da **Linkem Italia** e **Petrone Group** è stato possibile organizzare l'accoglienza dei primi due animali domestici in Italia e l'invio dei farmaci a uso veterinario in Ucraina, dove ormai è diventato quasi impossibile trovarne.

Il primo intervento ha il valore della solidarietà e racconta una storia di accoglienza: a causa della guerra in Ucraina due amiche, Olga e Irina, sono state costrette a lasciare il proprio paese e a cercare rifugio in Italia. Insieme a loro, **quattro figli e due cani: Rich e Amore**, traumatizzati e scossi dall'orrore del conflitto in corso. Nell'attesa di trovare una sistemazione accogliente per l'intera famiglia, **le due donne hanno affidato temporaneamente Amore e Rich al team di professionisti della Fondazione Cave Canem**, affinché possano essere accuditi e aiutati a superare i disagi causati dallo stress delle esperienze vissute nelle ultime settimane: strappati alle proprie abitudini, costretti a ripararsi per dodici giorni in un rifugio anti missili e a un viaggio estenuante di cinque giorni in treno, Rich e Amore hanno trascorso le prime notti lontani dalle proprie famiglie accuditi e coccolati da un educatore cinofilo specializzato nel recupero di cani traumatizzati.

“Abbiamo a lungo parlato con Irina e Olga per comprendere al meglio le abitudini di Rich e Amore e cercare di riproporre alcuni dettagli della vita prima della guerra - **afferma Mirko Zuccari dog trainer manager della Fondazione Cave Canem** - si tratta di due cani, in particolare Rich, che presentano manifestazioni emotive figlie dell'alto livello di stress a cui sono stati sottoposti: il cambio di contesto, il venir meno dei loro punti di riferimento tra i quali anche i bambini con cui erano abituati a giocare. Faremo di tutto per aiutarli a superare il trauma subito e ritrovare l'equilibrio perduto, nell'attesa che possano ricongiungersi alle loro famiglie”. “Abbiamo predisposto un

sistema di accoglienza e supporto - continua Zuccari - qualora arrivino altri cani e gatti bisognosi non solo di un riparo sicuro, ma anche dell'aiuto di professionisti che possano tranquillizzarli e aiutarli a superare il terrore di chi, come loro, è stato costretto a confrontarsi con l'orrore della guerra”.

Il secondo intervento, è pensato per gli animali rimasti in Ucraina: sia quelli ospitati nei canili, sia quelli che si sono rifugiati in ripari di fortuna con le proprie famiglie. **È partito e giunto a destinazione il primo carico di farmaci e materiali di consumo a uso veterinario** destinati a **Usava** (Ukrainian Small Animal Veterinary Association), a seguito del confronto con il presidente, il medico veterinario dottor Vladlen Mykhaylovich Ushakov. “Abbiamo potuto beneficiare del supporto della nostra collega Anastasiya, di origine ucraina, la quale ha interloquito con Istituzioni, medici veterinari e civili impegnati nelle zone di guerra per comprendere al meglio la situazione - afferma la vicepresidente della Fondazione Cave Canem **Federica Faiella** - abbiamo poi contattato la coalizione ‘Eu Dog & Cat Alliance’, di cui la Fondazione è membro, per acquisire informazioni sulle attività e iniziative già in essere”.

“Per la definizione di questa operazione - **continua Federica Faiella** - abbiamo avuto l'immensa fortuna di poter beneficiare di una collaborazione sinergica con Linkem Italia Spa e Petrone Group e del supporto di due imprenditori eccezionali: Davide Rota Ceo Linkem Spa e Raffaele Petrone Owner Petrone Group. Il dottor Davide Rota ha interloquito direttamente con l'Ambasciata Ucraina in Italia, il dottor Petrone si è prodigato in prima persona e ha messo a disposizione alcuni componenti del proprio team per aiutarci a definire tutti gli aspetti logistici e di distribuzione”.

“Reperire farmaci di vari produttori e inviarli velocemente sul luogo di utilizzo è da sempre la mission di Petrone group - **afferma Raffaele Petrone, Owner Petrone Group** - questa volta

abbiamo messo a disposizione della Fondazione Cave Canem il nostro network per aiutare alcuni animali, quali cani e gatti, intrappolati anche loro nella morsa della guerra. E stiamo facendo lo stesso per farmaci e materiale medico per uso umano”.

Chi intende aiutare Cave Canem cosa può fare? “La Fondazione – spiega Federica Faiella - ha deciso di non istituire punti di raccolta ma si è focalizzata sul canale dell’acquisto dei farmaci indispensabili, oramai quasi introvabili in Ucraina. Necessitano di ricetta medica e l’elenco ci è stato fornito da Usava. Ci siamo affidati all’azienda Petrone Group, fornitore e distributore in tutto il mondo, per creare questo canale di supporto. Chi vuole contribuire al fondo può **visitare il nostro sito internet ed effettuare una donazione**, che impiegheremo per l’acquisto di questi prodotti».

LA NAZIONE

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/video/fondazione-cave-canem-1.7502613>

25 mar 2022

"La guerra è un trauma anche per i cani. Così li aiutiamo"

QUOTIDIANO NAZIONALE





<https://fridaysforfutureitalia.it/donazioni-e-aiuti-per-ucraina/>

Donazioni e aiuti per l'Ucraina



La guerra in Ucraina si sta intensificando di ora in ora e i nostri amici attivisti di Fridays For Future Ucraina, con cui siamo in contatto, ci dicono che non sanno cosa succederà. Ci chiedono a gran voce però di supportarli e ci invitano a scendere in piazza nel nostro Paese per esigere la Pace.

Così faremo e questo giovedì, 3 marzo 2022, manifesteremo in tante piazze d'Italia e del mondo ([leggi il nostro COMUNICATO e unisciti a noi](#)).

Per renderci utili possiamo anche fare una DONAZIONE che si traduca in supporto immediato per tutti coloro che hanno bisogno.

Ecco una lista:

- [Croce Rossa Italiana – Emergenza Ucraina](#) – Assistenza umanitaria alla popolazione: attività di primo soccorso, distribuzione di beni primari (cibo, acqua, coperte), supporto socio-sanitario e psicologico, servizi di facilitazione delle riunioni delle famiglie che sono state separate dal conflitto.
- [Croce Rossa Ucraina](#) – Assistenza vitale alle persone in questo momento difficile. Tutti i fondi saranno utilizzati per aiutare i bisognosi colpiti da conflitti armati, raccolta di sangue, mobilitazione di volontari e risorse, e attività di emergenza.
- [People in need](#) – Supporto ai rifugiati. People in Need sta costruendo strutture, fornendo cibo, forniture igieniche e sostegno psicosociale, principalmente al confine con la Slovacchia. Ai valichi con la Moldavia e la Romania sostiene finanziariamente e coordina le ONG locali che aiutano i rifugiati durante il loro difficile viaggio.
- [Intersos](#) – Organizzazione umanitaria italiana in prima linea nelle gravi emergenze per portare assistenza e aiuto immediato alle vittime di guerre, violenze, disastri naturali ed esclusione estrema, con particolare attenzione alla protezione delle

persone più vulnerabili. Per l'Ucraina sta predisponendo Kit per i medici sul campo, sostegno psicosociale e consultazioni mediche presso le cliniche mobili.

- **Kyiv Independent** – L'Ucraina sta affrontando un attacco senza precedenti. Il Kyiv Independent continua a lavorare, portando al mondo informazioni affidabili e importanti sui fatti che accadono sul campo. “Abbiamo bisogno del tuo sostegno in questo compito difficile e imprevedibile. Dai cyberattacchi, ai bombardamenti, alle invasioni via terra – è difficile prevedere cosa porteranno i giorni a venire e di cosa avremo bisogno per rispondere. Tutto questo è una prova enorme per una testata lanciata solo 3 mesi fa. Ma insieme possiamo farcela!”
- **Supporto ai Media Ucraini** – Una campagna per salvare i media ucraini indipendenti dal rischio di essere cancellati dalla guerra in corso. Lanciata da Jakub Parusinsk, un dirigente del Kyiv Independent, per supportare le testate nazionali e regionali che stanno lottando per sopravvivere al caos causato dall'invasione russa. La realtà sul campo è che la maggior parte delle operazioni non può più continuare solo dall'Ucraina. I fondi permetteranno ai giornalisti di trasferire le loro basi operative da Kyiv e altre città ucraine in pericolo a Varsavia, Vilnius e altre capitali vicine.
- **Supporto agli Animali** – LAV è in azione per identificare le situazioni di bisogno e aiutare gli animali – quelli al seguito dei rifugiati che stanno arrivando in Italia, e quelli rimasti in Ucraina – in costante contatto con associazioni locali ed internazionali. **Fondazione Cave Canem** sta attuando un piano di interventi per sostenere cani, gatti e altri animali familiari vittime del conflitto in Ucraina. **Four Paws International** sta fornendo istruzioni e supporto per tutti coloro che stanno abbandonando l'Ucraina con i loro animali. **Essere Animali** ha pubblicato un elenco di rifugi, santuari e associazioni che supportano gli animali in Ucraina.

Fridays For Future MAPA, animato da attiviste e attivisti di tutto il mondo appartenenti a comunità vulnerabili ed emarginate o che vivono in zone già duramente colpite dalla crisi climatica, invita tutti coloro che sono in pericolo in Ucraina, o che hanno informazioni su persone che necessitano di evacuazione o sostegno, a contattare: Outreach@activists-in-risk-zones.org

FFF MAPA consiglia anche di visitare il sito web standwithukraine.live dove è possibile annunciare e registrare tutte le manifestazioni solidali con l'Ucraina e trovare altri modi per supportare.

Infine, informano che sfortunatamente sempre più persone appartenenti alle comunità MAPA sono bloccate alle frontiere ucraine e chiedono di esortare i governi a supportare TUTTE le persone bloccate in Ucraina. “Nessuno è al sicuro finché tutti non siamo al sicuro!”

Emergenza animali in Ucraina, come aiutare i rifugi e le associazioni

Sempre più drammatica la situazione dei rifugi e dei canili ucraini. Molti sono senza elettricità e acqua, scarseggiano cibo e medicinali: come aiutare.

3 MARZO 2022 13:54
di [Andrea Barsanti](#)



in foto: Credit: Oipa

Si fa sempre più drammatica la situazione in **Ucraina** per i **rifugi**, i **canili** e le **associazioni** che si occupano di animali. La guerra che imperversa nel Paese mietendo vittime tra i civili e costringendo migliaia di persone a fuggire verso i confini sta anche mettendo a dura prova la resistenza di operatori e volontari che hanno deciso di rimanere proprio per accudire gli animali, il cui numero all'interno delle strutture rimaste intatte sale di giorno in giorno per **abbandoni** e **ritrovamenti di cani e gatti fuggiti**.

Le principali difficoltà sono **logistiche e di rifornimenti**. Volontari e operatori non riescono a raggiungere alcune strutture perché in zona di aperto conflitto e di bombardamenti e gli animali restano per lunghe ore, anche per giorni, privi di assistenza. C'è un'enorme difficoltà a fare rifornimento per gli spostamenti e il carburante necessario per raggiungere i rifugi è sempre meno.

Scarseggiano cibo e medicinali: i negozi che vendono mangimi e pappe chiudono uno dopo l'altro e in alcune zone è impossibile spostarsi in sicurezza per raggiungere città in cui c'è ancora disponibilità. Altre problematiche riguardano poi **acqua, elettricità e gas**. Le forniture danneggiate dai bombardamenti non vengono riattivate e **in molte strutture mancano del tutto**.

Alcuni aiuti sono già arrivati, via via che aumentano gli appelli. Dall'Italia moltissime persone desiderose di aiutare stanno cercando modi per contribuire alla causa ucraina.

I canali ufficiali e più sicuri per contribuire sono quelli delle associazioni italiane che si stanno muovendo e si sono già mosse per inviare cibo e altri generi di prima necessità, oltre a donazioni economiche.

Il nostro suggerimento è di passare attraverso loro: purtroppo tante sono le truffe proprio sui social network ad opera di chi approfitta di una simile sciagura.

Lav

La **Lav**, con l'aiuto delle comunità ucraine in Italia, ha diramato una comunicazione per informare le persone che stanno lasciando l'Ucraina che possono entrare nell'Unione Europea portando con sé i propri cani e gatti **anche senza i loro documenti**, e ha stanziato un **fondo di 10.000 euro** dedicato all'emergenza reso possibile grazie ai nostri sostenitori. La prima tornata di fondi sono stati inviati all'Animal Shelter Sirius, il più grande rifugio del Paese, che accoglie 3.165 cani nella regione di Kyiv. Sul sito ufficiale è possibile **fare una donazione** e sceglierne l'entità.

Oipa

Oipa è in contatto con diverse associazioni e rifugi attivi sul territorio, da cui cerca di avere informazioni per capire che cosa è necessario. Ha inviato già un **primo carico di cibo** e altre generi di prima necessità, e ha aperto un **fondo di emergenza** cui è possibile contribuire tramite conto corrente postale, bonifico bancario e carta di credito/paypal (di seguito le coordinate).

COME AIUTARE

CONTO CORRENTE POSTALE

Compila un bollettino postale inserendo l'importo e la causale "EMERGENZA UCRAINA" su c/c n. 43 03 52 03 intestato a: OIPA Italia

BONIFICO BANCARIO

Effettua un bonifico con l'importo sul conto corrente n. 43 03 52 03 banco posta
Codice IBAN:
IT28 P076 0101 6000 0004 3035 203
BIC/SWIFT (solo per bonifico estero)
BPPIITRRXXX con la causale
"EMERGENZA UCRAINA"

CARTA DI CREDITO/PAYPAL

Inquadra il QR Code
verrai reindirizzato
alla pagina dell'offerta
oppure vai al link a fianco



Legga Nazionale per la Difesa del Cane

La Lega Nazionale per la Difesa del Cane, oltre ad avere dato disponibilità a far arrivare in Italia animali che potrebbero essere ospitati dalle **sedi LNDC Animal Protection** per poi procedere con un'adozione, si è attivata tramite le sue sedi per attivare **punti di raccolta in tutta Italia**, invitando a contattare quella la più vicina o a scrivere alla mail **emergenzaucraina@legadelcane.org**. In alternativa è possibile chiamare il numero 02.26116502. È stata inoltre già inviata una prima spedizione di cibo e materiale medico ai canili comunali e alla clinica veterinaria di Kiev.

Save the Dogs

Anche l'associazione **Save the Dogs** di Sara Turetta ha avviato una **raccolta fondi** per l'emergenza animali in Ucraina. Turetta e un team di collaboratori è arrivato **in Romania** con l'obiettivo di raggiungere il confine e dare supporto ai rifugiati che stanno arrivando nel Paese insieme con i loro animali. Si stima che siano oltre un milione le persone fuggite dall'Ucraina, e più della metà hanno raggiunto la Polonia.

Enpa

Enpa ha invece aperto un canale di contatti diretti con **soci e volontari Enpa di nazionalità ucraina** per raccogliere ogni segnalazione e richiesta di intervento e una mail, **ucraina@enpa.org**. Le singole sezioni stanno inoltre organizzando raccolte di cibo e altri generi di prima necessità, e per avere informazioni su come contribuire la cosa più opportuna è **prendere contatto direttamente con le sezioni territoriali** e chiedere come è possibile farlo. In alternativa si può **donare direttamente a Enpa**.

Fondazione Cave Canem

La fondazione **Cave Canem** ha stanziato una prima tornata di fondi, circa **10.000 euro**, per sostenere associazioni e organizzazioni impegnate nelle zone direttamente interessate dal conflitto e per dare ospitalità e assistenza ai cani e ai gatti che verranno accolti in Italia o in altri paesi presso i quali operano enti partner della fondazione. Ha inoltre aperto una [**raccolta fondi dedicata raggiungibile qui**](#).

Green Impact

Anche **Green Impact** sta raccogliendo fondi da destinare alle associazioni, alle strutture in difficoltà, ai veterinari e a tutti i volontari che sono in prima linea per garantire la sopravvivenza di tutti gli animali in difficoltà. I fondi saranno utilizzati per sostenere l'acquisto di beni di prima necessità, come cibo, farmaci, coperte e cure veterinarie. L'associazione sta coordinando gli aiuti tramite collaboratori di nazionalità ucraina, e ha fissato a 2.000 euro il target da raggiungere, fondi che verranno devoluti a tre realtà più bisognose: [**qui il link per donare**](#).

Guerra in Ucraina: appello delle associazioni per aiutare gli animali

By **Tania Gandola** -

6 Marzo 2022

La guerra in Ucraina sta facendo soffrire enormemente non solo la popolazione, ma anche gli animali in particolare quelli domestici. Ecco come possiamo aiutarli.

C'è chi li ha portati con sé, nella speranza di poter **varcare il confine** insieme a loro, e chi invece li ha dovuti **lasciare indietro**, i più fortunati sono stati **affidati** a qualche parente o conoscente.



Animali in fuga dall'Ucraina coi padroni (foto Lav Italia)

La **guerra in Ucraina** sta provocando **sofferenza e morti** non solo tra i civili, ma anche tra i loro amici a quattro zampe. **Animali domestici**, vittime silenziose di un conflitto che si sta abbattendo sulla popolazione ucraina in modo ignobile.

Sono tante le immagini che fotografano la **situazione drammatica** del Paese, anche per quanto riguarda gli animali. Ci sono famiglie che cercano di portare in salvo anche il proprio **cane** o **gatto**, molti con sguardi persi e spaventati, i quali **seguono fedelmente** i propri padroni.

Per i tanti **fortunati** che ce la fanno, altrettanti purtroppo non sono nella stessa situazione. Nei giorni scorsi il **rifugio per cani "Best Friends"**, che si trova nella città di *Makariv*, è stato **bombardato** per ben due volte: *Oipa* (*organizzazione internazionale protezione animali*) ha comunicato che molti animali sono **morti** dopo il secondo attacco.

Cosa possiamo fare per **aiutare questi animali**? Ecco cosa dicono le **associazioni**.

Come aiutare gli animali in Ucraina



Un gatto in mezzo alla guerra in Ucraina (foto HSI)

Si possono **aiutare gli animali** in diversi modi: sia quelli che sono ancora in *Ucraina*, ad esempio all'interno di **rifugi** o **canili** o altre strutture, sia quelli **in fuga** con i propri **padroni**. I bombardamenti stanno rendendo molto difficile il lavoro dei **volontari** e degli operatori, pertanto è necessario **supportarli** fornendo loro **cibo e beni di prima necessità** ma anche **denaro**.

Il modo migliore per conoscere **tutte le raccolte**, e non incorrere in truffe, è affidarsi alle **associazioni** che operano in *Italia* e hanno contatti in *Ucraina*. Segnaliamo: **Lav** (*lega anti vivisezione*), **Oipa**, **LNDC** (*lega nazionale per la*

difesa del cane), **Enpa** (ente nazionale protezione animali), **Save the dogs**, **Fondazione Cave Canem** e **Humane Society International**.



Cani in fuga dall'Ucraina con la sua famiglia (foto Enpa)

Sui **siti web** di queste associazioni o sui **canali social ufficiali**, si possono trovare tutte le **informazioni per aiutarle**. Grazie al trasporto di **viveri e materiale** dall'*Italia*, questi enti supportano le associazioni locali o internazionali che operano in *Ucraina*.

Per quanto riguarda gli **animali domestici** di chi sta scappando dal Paese, il *Ministero della Salute* italiano ha **autorizzato l'ingresso di cani e gatti anche senza passaporto europeo** per animali da compagnia. La regolarizzazione avverrà una volta giunti in *Italia*.

Insomma, i **modi per aiutare** ci sono: basta scegliere un'associazione da supportare e donare.

Ucraina. Prime donazioni per gli animali consegnate in Romania da OIPA INTERNATIONAL.

Di PetNews24

Scritto: 9 Marzo 2022

L'associazione **Sava's Safe Haven**, lega-membro romana di **Oipa International (Organizzazione internazionale protezione animali)**, ha ricevuto **15 mila euro di donazioni** grazie alla raccolta fondi *Emergenza Ucraina*. Il denaro è stato utilizzato per l'acquisto di cibo, trasportini, ciotole, coperte, guinzagli, medicinali, integratori, pettorine e altri materiali necessari agli animali abbandonati o che stanno uscendo dai confini ucraini insieme ai loro proprietari.

Il rifugio in cui opera l'associazione, e che ospita circa 250 cani, si trova nella città di Galati in Romania, e da lì i volontari riescono a recarsi ai confini con l'Ucraina, nelle località di Isaceea, Giurgiulesti e Oancea, per accogliere famiglie e persone che scappano dalla parte a sud del Paese con i loro animali dando subito i primi soccorsi e gli aiuti necessari.

Sava's Safe Haven offre anche i primi controlli veterinari e supporto nella compilazione delle documentazioni per tutti gli animali che arrivano.

Nei giorni scorsi i volontari sono riusciti ad acquistare un'unità di emergenza con trenta postazioni per il primo soccorso che hanno sistemato nei pressi del rifugio.

«Alexandra, la responsabile di **Sava's**, ci ha inviato un **video** in cui ringrazia per gli aiuti arrivati dall'**Oipa** attraverso la raccolta fondi *Emergenza Ucraina* e che consente ai volontari di aiutare tantissimi animali vittime della guerra», dichiara **Valentina Bagnato**, responsabile Relazioni internazionali di Oipa International. «In queste ultime ore l'associazione ha soccorso anche una donna che è arrivata al confine con 12 cani e che ha perso tutto. La nostra lega-membro l'ha portata a Bucarest e ha trovato una sistemazione a lei e ai suoi cani».

[Guarda e scarica il video che arriva dalla Romania](#)

[Guarda e scarica le ultime foto e i video](#)

PER AIUTARE GLI ANIMALI IN UCRAINA: <https://www.oipa.org/italia/emergenza-animale-ucraina-come-aiutare>

<https://www.innaturale.com/guerra-in-ucraina-come-aiutare-cani-e-gatti-abbandonati-tramite-le-ong-italiane/>

GUERRA IN UCRAINA, COME AIUTARE CANI E GATTI ABBANDONATI TRAMITE LE ONG ITALIANE

È possibile aiutare cani e gatti coinvolti nel conflitto in Ucraina attraverso aiuti e adozioni grazie a diverse ONG italiane.

10 MARZO 2022

Con le terribili immagini di **guerra** e disperazione che arrivano quotidianamente **dall'Ucraina** è facile trascurare il fatto che gli esseri umani non sono gli unici a soffrire durante il conflitto. Sin dalle prime ore in molti si sono attivati per capire come tutelare **cani, gatti e altri animali** coinvolti loro malgrado in una brutalità senza senso. Col passare dei giorni la situazione è andata solo peggiorando con i **pochi volontari** rimasti impegnati a prendersi cura di sempre più animali con sempre minori quantità di **acqua, cibo e medicinali**, e sotto un rischio costante per la propria incolumità. Diverse **associazioni italiane** si sono mobilitate per **fornire aiuto** anche su questo fronte, aprendo un canale attraverso cui è possibile sia indirizzare aiuti materiali a cani e gatti in un'Ucraina, sia eventualmente **adottare** qualcuno degli animali.



Foto: PIX1861 @Pixabay

Come aiutare cani e gatti in Ucraina dall'Italia

Per chi vuole **aiutare** cani, gatti e altri animali in difficoltà in **Ucraina** è consigliabile passare attraverso le **molte ONG** che si sono attivate proprio per questo scopo. In questo modo si è più sicuri che il proprio contributo possa effettivamente **arrivare a destinazione**. La LAV, la **Lega Anti Vivisezione** ad esempio ha aperto sul proprio portale web una linea diretta per le **donazioni**, spiegando che al momento, per questioni logistiche, è più semplice acquistare **nuovo materiale** grazie alle donazioni invece che raccoglierlo da chi è disposto a donare. La **LAV** è in contatto con associazioni locali e internazionali con l'intento di far arrivare gli aiuti dove ce ne sia effettivamente bisogno.

Per i **rifugiati in arrivo** in Italia inoltre, spiega l'associazione, esistono sedi sul territorio italiano dove i volontari sono a disposizione per **fornire assistenza** a chi arriva nel nostro paese con il proprio animale ricordando inoltre che il **Ministero della Salute** autorizza l'ingresso di cani e gatti al seguito di rifugiati provenienti dall'Ucraina, anche **senza passaporto** europeo per animali da compagnia. Questi animali potranno venire regolarizzati in un momento successivo.

LEGGI ANCHE: Guerra in Ucraina: negli Stati Uniti il cocktail Moscow Mule diventa Kiev Mule.

Tante le associazioni che si sono attivate per l'emergenza

Ma la LAV non è certo l'unica: sono diverse le **associazioni** che in questi giorni si sono attivate nel tentativo di aiutare cani e gatti coinvolti nel conflitto in Ucraina. La **Lega Nazionale per la Difesa del Cane** ad esempio starebbe in contatto con diverse con diverse realtà sul territorio ucraino e starebbe considerando la possibilità di far arrivare in Italia cani e gatti particolarmente **bisognosi di adozioni**, dicendosi disponibile ad ospitarli nelle sedi **LNDC** in attesa di trovare una famiglia adottiva.

Tra le altre associazioni che è possibile contattare per fornire il proprio contributo ricordiamo anche, **l'Organizzazione Internazionale Protezione Animali** (OIPA) che ha aperto uno speciale fondo d'emergenza per l'Ucraina, **l'Ente Nazionale Protezione Animali** (ENPA) e l'associazione **Save the Dogs** di cui una squadra è attualmente in Romania per dare supporto ai rifugiati e ai loro animali, e l'associazione **Cave Canem** che ha già stanziato un primo fondo da 10mila euro.

<https://www.lanotiziagiornale.it/cani-ucraini-da-adottare-come-fare-e-a-chi-rivolgersi/>

Canini ucraini da adottare: come fare e a chi rivolgersi?

10 Marzo 2022

di Ilaria Minucci



Canini ucraini da adottare: in seguito allo scoppio della guerra, l'emergenza non riguarda soltanto i profughi da accogliere ma ha colpito anche gli animali. Come fare ad adottare un cucciolo e a chi rivolgersi?

Canini ucraini da adottare: il dramma della guerra colpisce anche gli animali

La situazione in Ucraina si fa sempre più **disperata** e, a pagarne le conseguenze, non sono solo i profughi in fuga dalla propria Patria ma anche gli **animali**. I rifugi, i canili e le associazioni che curano gli animali ucraini, infatti, stanno andando incontro a **difficoltà sempre maggiori** a causa del conflitto armato. Se in tanti stanno lasciando il Paese per sfuggire alle bombe dei russi, **molti operatori e volontari** hanno deciso di restare in Ucraina per accudire gli animali all'interno di rifugi e canili, sempre più pieni a causa dei recenti abbandoni oppure di fughe causate dai forti rumori generati dai raid missilistici.

In questo contesto, tra le maggiori difficoltà figurano quelle di **natura logistica e di rifornimento**. I volontari e gli operatori, infatti, non hanno la possibilità di

raggiungere determinate strutture in quanto situate in aree dominate dal conflitto. Pertanto, gli animali restano spesso **da soli per ore o anche per giorni, senza assistenza**.

Inoltre, cominciano a diminuire in modo drammatico **sia cibo che medicinali** per gli animali mentre i negozi adibiti alla vendita di simili prodotti stanno chiudendo in modo massiccio. Ulteriori problemi, poi, derivano dalla **scarsa possibilità di reperire acqua, gas ed elettricità** a causa della mancata riattivazione delle forniture danneggiate dai bombardamenti.

Come fare e a chi rivolgersi? Le associazioni ufficiali

Nel caso in cui si desideri effettuare **donazioni** per contribuire e sostenere la causa ucraina legata agli animali o richiedere l'**adozione di un cane**, si suggerisce di rivolgersi ai canali ufficiali. Anche – e soprattutto – nei momenti di maggiore crisi, infatti, proliferano le truffe orchestrate ai danni di coloro che vorrebbero soltanto aiutare chi ne ha bisogno.

Per questo motivo, è più sicuro indirizzarsi verso le **associazioni italiane** che stanno organizzando spedizioni di cibo e di altri generi di prima necessità e di donazioni economiche.

A questo proposito, tra le principali associazioni alle quali ci si può rivolgere figurano:

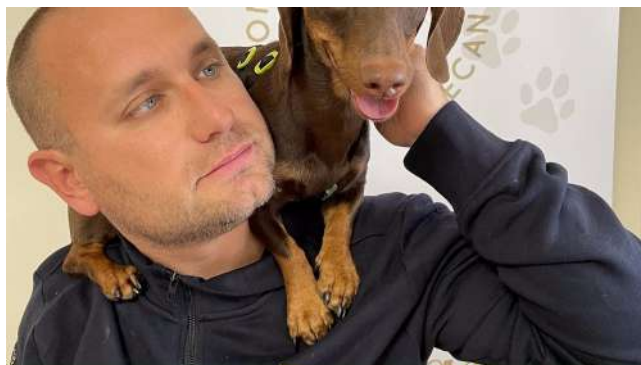
- **Lav**, che sta supportando i profughi in fuga con l'aiuto delle comunità ucraine che risiedono in Italia, comunicando loro che potranno entrare in UE con i loro cani e gatti e ha stanziato un fondo di 10.000 euro per l'emergenza;
- **Oipa**, in contatto con associazioni e rifugi attivi in Ucraina e pronta a spedire cibo e altri generi di prima necessità;
- **Legg Nazionale per la Difesa del Cane**;
- **Save the Dog**;
- **Enpa**;
- **Fondazione Cave Canem**;
- **Green Impact**.



<https://www.055firenze.it/art/212132/Ucraina-accolti-primi-cani-in-fuga-dalla-guerra-Pronto-partire-carico-di-farmaci-uso-veterinario>

Ucraina, accolti i primi cani in fuga dalla guerra. Pronto a partire carico di farmaci a uso veterinario

Le operazioni avviate da Fondazione Cave Canem a sostegno degli animali



lunedì 14 marzo 2022 14:02

E' pronto a partire il primo carico di medicinali a uso veterinario per l'Ucraina, grazie alle sinergie strette da Fondazione Cave Canem, che nei giorni scorsi ha attivato una raccolta fondi dedicata ad aiutare gli animali vittime del conflitto, mettendo a disposizione un primo fondo di 10mila euro per sostenere associazioni, organizzazioni impegnate nelle zone direttamente interessate dal conflitto e per dare ospitalità e assistenza ai cani e ai gatti che verranno accolti in Italia o in altri paesi presso i quali operano enti partner della Fondazione.

Il piano di interventi ha ottenuto l'appoggio di associazioni internazionali tra cui Fridays for Future, fondata da Greta Thunberg, e importanti partner che hanno messo a disposizione risorse e preziosi contatti. Grazie in particolare al sostegno arrivato da Linkem Italia e Petrone Group, come si apprende dalla Fondazione, è stato possibile organizzare l'accoglienza dei primi due animali domestici in Italia e l'invio dei farmaci a uso veterinario in Ucraina, dove ormai è diventato quasi impossibile trovarne.

Il primo intervento racconta una storia di accoglienza: a causa della guerra in Ucraina due amiche, Olga e Irina, sono state costrette a lasciare il proprio paese e a cercare rifugio in Italia. Insieme a loro, quattro figli e due cani: Rich e Amore, traumatizzati e scossi dall'orrore del conflitto in corso. Nell'attesa di trovare una sistemazione accogliente per l'intera famiglia, le due donne hanno affidato temporaneamente Amore e Rich al team di professionisti della Fondazione, affinché possano essere accuditi e aiutati a superare i disagi causati dallo stress delle esperienze vissute nelle ultime settimane: strappati alle proprie abitudini, costretti a ripararsi per dodici giorni in un rifugio anti missili e a un viaggio estenuante di cinque giorni in treno, Rich e Amore hanno trascorso le prime notti lontani dalle proprie famiglie accuditi e coccolati da un educatore cinofilo specializzato nel recupero di cani traumatizzati.

“Abbiamo a lungo parlato con Irina e Olga per comprendere al meglio le abitudini di Rich e Amore e cercare di riproporre alcuni dettagli della vita prima della guerra - afferma Mirko Zuccari dog

trainer manager della Fondazione Cave Canem - si tratta di due cani, in particolare Rich, che presentano manifestazioni emotive figlie dell'alto livello di stress a cui sono stati sottoposti: il cambio di contesto, il venir meno dei loro punti di riferimento tra i quali anche i bambini con cui erano abituati a giocare. Faremo di tutto per aiutarli a superare il trauma subito e ritrovare l'equilibrio perduto, nell'attesa che possano ricongiungersi alle loro famiglie”.

“Abbiamo predisposto un sistema di accoglienza e supporto - continua Zuccari - qualora arrivino altri cani e gatti bisognosi non solo di un riparo sicuro, ma anche dell'aiuto di professionisti che possano tranquillizzarli e aiutarli a superare il terrore di chi, come loro, è stato costretto a confrontarsi con l'orrore della guerra”.

Il secondo intervento, è pensato per gli animali rimasti in Ucraina: sia quelli ospitati nei canili, sia quelli che si sono rifugiati in ripari di fortuna con le proprie famiglie. Pronto a partire il primo carico di farmaci e materiali di consumo a uso veterinario destinati a USAVA (Ukrainian Small Animal Veterinary Association), a seguito del nostro confronto con il Presidente, il medico veterinario dottor Vladlen Mykhaylovich Ushakov.

“Abbiamo potuto beneficiare del supporto della nostra collega Anastasiya, di origine ucraina, la quale ha interloquito con Istituzioni, medici veterinari e civili impegnati nelle zone di guerra per comprendere al meglio la situazione - afferma la Vicepresidente della Fondazione Federica Faiella - abbiamo poi contattato la coalizione 'Eu Dog & Cat Alliance', di cui la Fondazione è membro, per acquisire informazioni sulle attività e iniziative già in essere”.

“Per la definizione di questa operazione - continua Federica Faiella - abbiamo avuto l'immensa fortuna di poter beneficiare di una collaborazione sinergica con Linkem Italia Spa e Petrone Group e del supporto di due imprenditori eccezionali: Davide Rota CEO Linkem Spa e Raffaele Petrone OWNER Petrone Group. Il dottor Davide Rota ha interloquito direttamente con l'Ambasciata Ucraina in Italia, il dottor Petrone si è prodigato in prima persona e

ha messo a disposizione alcuni componenti del proprio team per aiutarci a definire tutti gli aspetti logistici e di distribuzione”.

“Reperire farmaci di vari produttori e inviarli velocemente sul luogo di utilizzo è da sempre la mission di Petrone group - afferma Raffaele Petrone, OWNER Petrone Group - questa volta abbiamo messo a disposizione della Fondazione Cave Canem il nostro network per aiutare alcuni animali, quali cani e gatti, intrappolati anche loro nella morsa della guerra. E stiamo facendo lo stesso per farmaci e materiale medico per uso umano”.

<https://www.greencity.it/green-life/14184/ucraina-pronto-a-partire-carico-di-farmaci-a-uso-veterinario-grazie-a-fondazione-cave-canem.html>

Ucraina: pronto a partire carico di farmaci a uso veterinario grazie a Fondazione CAVE CANEM



Publicato il: 15/03/2022

Autore: Redazione GreenCity

Al via le operazioni sul campo e in Italia per prestare soccorso agli animali vittime del conflitto. Attiva una raccolta fondi dedicata: stanziati i primi 10k euro, aiuti concreti da privati cittadini e dalle aziende Linkem Italia e Petrone Group.

E' pronto a partire il primo carico di medicinali a uso veterinario per l'Ucraina, grazie alle sinergie strette da **Fondazione CAVE CANEM**, che nei giorni scorsi ha attivato una raccolta fondi dedicata ad aiutare gli animali vittime del conflitto, mettendo a disposizione **un primo fondo di 10mila euro** per sostenere associazioni, organizzazioni impegnate nelle zone direttamente interessate dal

conflitto e per dare ospitalità e assistenza ai cani e ai gatti che verranno accolti in Italia o in altri paesi presso i quali operano enti partner della Fondazione.

Il piano di interventi ha ottenuto l'appoggio di associazioni internazionali tra cui **Fridays for Future**, fondata da **Greta Thunberg**, e importanti partner che hanno messo a disposizione risorse e preziosi contatti. Grazie in particolare al sostegno arrivato da **Linkem Italia** e **Petrone Group** è stato possibile organizzare l'accoglienza dei primi due animali domestici in Italia e l'invio dei farmaci a uso veterinario in Ucraina, dove ormai è diventato quasi impossibile trovarne. **Il primo intervento** ha il valore della solidarietà e racconta una storia di accoglienza: a causa della guerra in Ucraina due amiche, Olga e Irina, sono state costrette a lasciare il proprio paese e a cercare rifugio in Italia. Insieme a loro, **quattro figli e due cani: Rich e Amore**, traumatizzati e scossi dall'orrore del conflitto in corso.

Nell'attesa di trovare una sistemazione accogliente per l'intera famiglia, **le due donne hanno affidato temporaneamente Amore e Rich al team di professionisti della Fondazione CAVE CANEM**, affinché possano essere accuditi e aiutati a superare i disagi causati dallo stress delle esperienze vissute nelle ultime settimane: strappati alle proprie abitudini, costretti a ripararsi per dodici giorni in un rifugio anti missili e a un viaggio estenuante di cinque giorni in treno, Rich e Amore hanno trascorso le prime notti lontani dalle proprie famiglie accuditi e coccolati da un educatore cinofilo specializzato nel recupero di cani traumatizzati.

Il secondo intervento, è pensato per gli animali rimasti in Ucraina: sia quelli ospitati nei canili, sia quelli che si sono rifugiati in ripari di fortuna con le proprie famiglie. **Pronto a partire il primo carico di farmaci e materiali di consumo a uso veterinario** destinati a **USAVA** (Ukrainian Small Animal Veterinary Association).

Per sostenere il piano di interventi posto in essere dalla Fondazione CAVE CANEM, è possibile effettuare una donazione dedicata, accedendo al link: <https://fondazionecavecanem.org/campagne/emergenza-guerra-in-ucraina>.

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato con le notizie di **GreenCity.it** iscriviti alla nostra [Newsletter gratuita](#).

Ucraina, pronto a partire il primo carico di farmaci a uso veterinario

Grazie alla sinergia creata dalla Fondazione Cave Canem nuovi aiuti stanno giungendo agli animali vittime della guerra

Il primo carico di farmaci ad uso veterinario sta per partire dall'Italia all'Ucraina e accolti i primi cani in fuga dalla guerra; due iniziative rese possibili grazie alla sinergia creata dalla Fondazione Cave Canem. Arrivati aiuti concreti dai cittadini privati e dalle aziende Linkem Italia e Petrone Group.



Fuggono da soli o con il loro proprietari, sono gli **animali** che, come le persone, stanno scappando dalla guerra in **Ucraina**. Cani, gatti e altre creature si trovano ad essere anch'esse vittime del conflitto; per loro

diverse associazioni animaliste si sono mosse. Così come la **Fondazione Cave Canem** che, grazie all'attivazione di una **raccolta fondi**, ha messo a disposizione un primo fondo di **10mila euro** per dare assistenza ai cani e ai gatti.

Cave Canem è intenzionata a dare supporto ad associazioni e organizzazioni che sono impegnate nelle zone direttamente interessate dal conflitto; oltre che preoccuparsi di dare **ospitalità e assistenza** ai cani e ai gatti che verranno accolti in Italia o in altri paesi presso i quali operano enti partner della Fondazione.

Cave Canem a sostegno degli animali in Ucraina

L'impegno di Cave Canem ha trovato molta risonanza tra le persone; gli interventi pensati dalla Fondazione, infatti, hanno ricevuto anche l'appoggio di associazioni internazionali tra cui **Fridays for Future** e di altri importanti partner. **Sostegno** particolare è arrivato da **Linkem Italia** e **Petrone Group**; grazie a queste due realtà è stato possibile organizzare l'accoglienza dei primi due animali domestici in Italia e inviare farmaci veterinari in Ucraina.



Come si legge nella nota che rivela i dettagli degli interventi promossi dalla Fondazione Cave Canem, il primo intervento si basa sulla **solidarietà**; a causa della **guerra in Ucraina** due amiche, **Olga e Irina**, sono state costrette a lasciare il proprio paese e a cercare rifugio in Italia.

Insieme a loro, **quattro figli e due cani**: Rich e Amore; proprio nell'attesa di trovare una sistemazione accogliente per tutti, i due cani stanno ricevendo le cure del team di professionisti di Cave Canem. I quattro zampe, momentaneamente lontani dalle loro famiglie, sono affidati all'assistenza di un **educatore cinofilo** esperto nel recupero di cani **traumatizzati**.

La storia di Rich e Amore

Come afferma **Mirko Zuccari**, dog trainer manager della Fondazione Cave Canem: *“Abbiamo a lungo parlato con Irina e Olga per comprendere al meglio le **abitudini** di Rich e Amore e cercare di riproporre alcuni dettagli della vita prima della guerra. Si tratta di due cani, in particolare Rich, che presentano **manifestazioni emotive** figlie dell'alto livello di stress a cui sono stati sottoposti; il cambio di contesto, il venir meno dei loro punti di riferimento tra i quali anche i bambini con cui erano abituati a giocare. Faremo di tutto per aiutarli a superare il **trauma** subito e ritrovare l'equilibrio perduto, nell'attesa che possano ricongiungersi alle loro famiglie“.*



Mettendo tutto l'impegno e la volontà necessari per supportare i quattro zampe traumatizzati, Mirko Zuccari ha aggiunto: *“Abbiamo predisposto un sistema di **accoglienza e supporto**, qualora arrivino altri cani e gatti*

bisognosi; non solo di un riparo sicuro, ma anche dell'aiuto di professionisti che possano tranquillizzarli e aiutarli a superare il terrore di chi, come loro, è stato costretto a confrontarsi con l'orrore della guerra".

Il secondo intervento per gli animali in Ucraina

Il secondo intervento che Fondazione Cave Canem si è preposto di realizzare è per gli animali che sono rimasti in Ucraina; sia per le creature ospitate nei **rifugi**, sia per quelli che si trovano nei **ripari** di fortuna con le proprie famiglie. Il primo carico con **farmaci e materiali veterinari** è pronto a partire con destinazione USAVA (*Ukrainian Small Animal Veterinary Association*).

La Vicepresidente della Fondazione Cave Canem, **Federica Faiella**, afferma: *"Abbiamo potuto beneficiare del supporto della nostra collega Anastasiya, di origine ucraina; la quale ha interloquito con **Istituzioni, medici veterinari e civili** impegnati nelle zone di guerra per comprendere al meglio la situazione. Abbiamo poi contattato la coalizione '**Eu Dog & Cat Alliance**', di cui la Fondazione è membro, per acquisire informazioni sulle attività e iniziative già in essere"*.

Le importanti collaborazioni

Come spiega ancora la Vicepresidente di Cave Canem: *"Per la definizione di questa operazione abbiamo avuto l'immensa fortuna di poter beneficiare di una collaborazione sinergica con **Linkem Italia Spa e Petrone Group** e del supporto di due imprenditori eccezionali: **Davide Rota** CEO Linkem Spa e **Raffaele Petrone** OWNER Petrone Group. Il dottor Davide Rota ha interloquito direttamente con l'Ambasciata Ucraina in Italia, il dottor Petrone si è prodigato in prima persona e ha messo a disposizione alcuni componenti del proprio team per aiutarci a definire tutti gli aspetti logistici e di distribuzione"*.



Cane Amore, arrivato dall'Ucraina e accolto da Cave Canem

E in base all'intervento che presto Fondazione Cave Canem si appresta a rendere concreto, Raffaele Petrone di Petrone Group ha spiegato:

*“Reperire farmaci di vari produttori e inviarli velocemente sul luogo di utilizzo è da sempre la mission di Petrone group. Questa volta abbiamo messo a disposizione della Fondazione Cave Canem il nostro network per aiutare alcuni animali, quali cani e gatti, intrappolati anche loro nella morsa della guerra. E stiamo facendo lo stesso per **farmaci** e **materiale medico per uso umano**“.*

In partenza antibiotici e anestetici. La Fondazione Cave Canem invia medicine in Ucraina e offre accoglienza ai cani in fuga

La Fondazione Cave Canem ha stanziato 10 mila euro per l'acquisto di medicinali veterinari, che partiranno per l'Ucraina. E ha messo a disposizione i suoi esperti per assistere gli animali traumatizzati dalla guerra.

17 MARZO 2022 14:06

di **Maria Grazia Filippi**



in foto: Rich e Amore

Gli scatoloni sono già chiusi e pronti per partire. Dentro c'è tutto ciò che, in questi giorni terribili, può servire a salvare la vita di cani, gatti e di ogni altro animale in pericolo sotto il fuoco dell'assedio russo in Ucraina. La **Fondazione Cave Canem** si è attivata immediatamente per offrire un supporto e fare la sua parte, in una situazione disperata come quella in cui si sta trasformando **la guerra tra Ucraina e Russia**. E con **10 mila euro** messi prontamente a disposizione, ha finanziato l'acquisto dei **materiali sanitari** che domattina presto partiranno per la volta di **Kiev** e **Odessa**.

«Passeranno per **Bucarest** – spiega **Federica Faiella**, co-fondatrice e vicepresidente di **Cave Canem** – **Vladlen Mykhaylovich Ushakov**, presidente di **USAVA** (Ukrainian Small Animal Veterinary Association) li prenderà in carico, con l'obiettivo di farli arrivare lì dove ce n'è bisogno».

Antibiotici e anestetici in partenza per l'Ucraina

Farmaci e materiali di consumo a uso veterinario.

Tutto ciò che serve per operare in **pronto soccorso**: terapia del dolore, antibiotici a largo spettro, **fili di sutura riassorbibili**, anestetici. Il materiale raccolto da **Cave Canem** servirà a tamponare le richieste più immediate, con un primo intervento pensato per gli animali rimasti in Ucraina: sia quelli ospitati nei canili,

sia quelli che si sono rifugiati in ripari di fortuna con le proprie famiglie.

«Al momento non abbiamo punti di raccolta di beni. **Siamo in contatto con istituzioni, organizzazioni, civili e professionisti** impegnati nelle zone interessate dal conflitto e abbiamo individuato fornitori di prodotti veterinari e beni di prima necessità – continua Faiella – In base alle **richieste delle persone operanti** nelle zone interessate dal conflitto, effettuiamo gli ordini e garantiamo la consegna dei beni. Abbiamo optato per ciò che i privati cittadini non possono reperire perché si tratta di **prodotti indispensabili ma costosi** o perché necessitano di ricetta medica».

Rich e Amore, due cuccioli in fuga dall'Ucraina con le loro famiglie



in foto: **Due volontarie di Cave Canem con Rich e Amore appena arrivati in Italia (credits: CaveCanem)**

Il piano di interventi ha ottenuto l'**appoggio di associazioni internazionali** tra cui **Fridays for Future**, fondata da Greta Thunberg, e importanti partner che hanno messo a disposizione risorse e preziosi contatti, **Linkem Italia** e **Petrone Group**, in particolare, grazie ai quali è stato possibile organizzare l'accoglienza dei primi due animali domestici in Italia e l'invio dei farmaci a uso veterinario in Ucraina, dove ormai è diventato quasi impossibile trovarne. «Le ulteriori donazioni ricevute, ci permetteranno di alimentare questo canale legato in particolare all'**assistenza sanitaria** e al pronto soccorso per cani e gatti abbandonati o rimasti in Ucraina con le famiglie», spiega Federica che però sottolinea anche l'altro intervento a cui Cave Canem si è dedicata in questi giorni: l'**accoglienza di due cani arrivati in Italia con le loro famiglie**. «Due amiche, Olga e Irina, sono state costrette a lasciare il proprio paese e a cercare rifugio in Italia. Insieme a loro, quattro figli e due cani: **Rich e Amore**, traumatizzati e scossi dall'orrore del conflitto in corso. Nell'attesa di trovare una sistemazione accogliente per l'intera famiglia, le due donne ci hanno affidato temporaneamente Amore e Rich perché possano essere accuditi e aiutati a superare i disagi causati

dallo stress delle esperienze vissute nelle ultime settimane».

Strappati alle proprie abitudini, costretti a ripararsi per dodici giorni in un **rifugio anti missili** e a un viaggio estenuante di cinque giorni in treno, Rich e Amore dopo essere arrivati fortunatamente in Italia hanno trascorso le prime notti insieme ad **educatori cinofili** in grado di gestire le loro difficoltà emotive, tipiche di cani traumatizzati. «Abbiamo a lungo parlato con Irina e Olga per comprendere al meglio le abitudini di Rich e Amore e cercare di riproporre alcuni dettagli della vita prima della guerra – afferma **Mirko Zuccari** dog trainer manager della Fondazione Cave Canem – Negli ultimi giorni hanno vissuto lontano dalle loro abitazioni e all'interno di rifugi. **Rich trema in continuazione** e ha un'enorme difficoltà di ambientazione perché in pochi giorni ha perso i suoi punti di riferimento compresa la famiglia, in cui c'erano anche bambini. Prima di questi eventi era un cane normalissimo e non aveva questi comportamenti. Lui e Amore, per il tempo che rimarranno con noi, verranno affidati ad un esperto comportamentale per contrastare gli elementi di stress e di disagio che sono comparsi in questi giorni da quando sono stati costretti ad abbandonare le loro case e riparare nei rifugi anti bombe».

A Roma e Firenze allertate strutture per accogliere altri animali traumatizzati

Rich e Amore però non saranno gli unici ospiti di Cave Canem che sta predisponendo l'organizzazione necessaria per **accogliere anche altri animali in difficoltà**. «Lo scorso 9 marzo ho contattato il **Parco degli animali di Ugnano**, a Firenze, e ancor prima ho allertato il gestore del canile **Valle Grande di Roma**, entrambi partner della Fondazione – spiega Federica Faiella – per predisporre un **piano di accoglienza**. Il nostro team di educatori cinofili verrà coinvolto per dare ospitalità a cani provenienti da nuclei familiari o abbandonati per offrire loro supporto psicologico e comportamentale». «Abbiamo predisposto un sistema di accoglienza e supporto – conclude Zuccari – qualora arrivino altri cani e gatti bisognosi non solo di un riparo sicuro, ma anche dell'aiuto di professionisti che possano tranquillizzarli e aiutarli a superare il terrore di chi, come loro, è stato costretto a confrontarsi con l'**orrore della guerra**».

Per sostenere il piano di interventi della Fondazione Cave Canem, è possibile effettuare **una donazione dedicata**.

La foto di copertina (War in Ukraine) è di Tatyana Tkachuk (credits Cave Canem)

Ucraina, in Italia l'accoglienza dei profughi con i loro animali

Di **Enrico Chillè** - 17 Marzo 2022



Sono in fuga dalla guerra, ma non ne vogliono sapere di abbandonare i loro animali domestici. Per questo, si moltiplicano in Italia le strutture di accoglienza.

La guerra ha tolto loro la casa e spesso li ha separati dagli affetti familiari. Anche per questo, forse, i profughi che cercano di scappare dall'**Ucraina** non ne vogliono sapere di abbandonare anche i loro **animali** domestici. E in **Italia** si moltiplicano i progetti di accoglienza specifici, che prevedono anche una sistemazione per gli animali. A **Firenze**, ad esempio, al Parco degli animali di Ugnano, saranno accolti gli animali delle famiglie ucraine che non possono essere ospitati nelle strutture dove sono appena arrivati i rifugiati. Già attivi

tutti i protocolli sanitari, come quelli anti-rabbia, anche se non si tratta di un fatto inedito. Cecilia Del Re, assessora fiorentina all' Ambiente, ha infatti spiegato che già durante la fase emergenziale della pandemia il Parco degli animali di Ugnano era stato uno snodo importante della rete solidale.

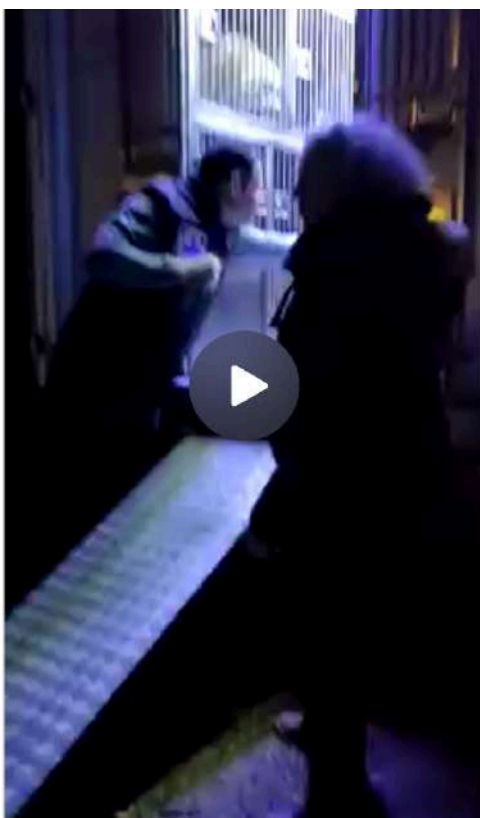


In **Ucraina**, la **Fondazione Cave Canem** è già attiva e sta per portare farmaci veterinari, oltre ad aver messo a disposizione delle associazioni che operano direttamente nelle zone di guerra un primo fondo da 10mila euro. Gli operatori della Fondazione si occupano anche di accudire gli animali di chi, in fuga dalla guerra, non ha ancora trovato una sistemazione per l'intera famiglia. In campo anche professionisti che si occuperanno della gestione psicologica degli animali. Non ci sono infatti solo le persone a soffrire per il conflitto, il rumore delle bombe e la separazione dagli affetti (specialmente per quanto riguarda i bambini) può causare nei cani un fortissimo stress.

Per gli animali rimasti in Ucraina, ospitati nei canili o rifugiati insieme alle famiglie, è prevista una sinergia tra la Fondazione Cave Canem, che fa parte della coalizione Eu Dog & Cata Alliance, e l'associazione di veterinari ucraina Usava. Ai progetti solidali collaborano anche Davide Rota (ceo di Linkem) e Raffaele Petrone di Petrone Group, che contribuiranno alle comunicazioni e alla logistica tra Italia e Ucraina. [Per sostenere il piano di interventi è possibile fare una donazione all'apposito link.](#)

C'è poi la commovente storia di **Liuba**, una donna ucraina che ha appena raggiunto l'Italia, più precisamente **Perugia**, dopo essere rimasta bloccata per giorni con i suoi **19 cani** (5 mastini adulti e 3 cuccioli, 10 golden retriever,

1 flat). Fuggita da Zaporizhzhia due settimane fa, stava per lasciare l'**Ucraina** ma al confine con la Slovacchia le era stato detto che avrebbe dovuto lasciare i suoi cani. A quel punto, Liuba è rimasta insieme ai suoi animali in un rifugio a circa 200 metri dal confine e a meno di sei chilometri dalla dogana. Ad aiutare Liuba ci ha pensato l'**Enpa**, che in collaborazione con NewWay ha inviato un mezzo che ha permesso alla donna e ai suoi cani di lasciare l'Ucraina. Per percorrere quei sei chilometri ci sono volute più di sei ore, ma alla fine Liuba è riuscita a fuggire con i suoi animali e ad arrivare in Italia. Ora i cani saranno posti sotto osservazione sanitaria in un rifugio privato, dove potrà vivere anche Liuba. *“Questa è una storia di guerra, ma anche di grande coraggio”* – ha commentato **Carla Rocchi**, presidente nazionale dell'Enpa – *“Esemplare questa donna che pur di non lasciare i suoi cani aveva in un primo momento scelto di non varcare la frontiera dopo aver già percorso oltre 1.300 chilometri tra pericoli e bombardamenti”*.



ECCO L'ARRIVO A PERUGIA DEI 19 CANI DI LIUBA, DOPO UN VIAGGIO RESO POSSIBILE A [NewWay APS](#) , CHE NON FINIREMO MAI DI RINGRAZIARE PER LA LORO



<https://www.dottordog.com/blog/guerra-in-ucraina-come-aiutare-gli-animati/>

Guerra in Ucraina: come aiutare gli animali

18 marzo 2022

La guerra tra Russia e Ucraina, iniziata lo scorso 24 febbraio, ha creato uno **stato di emergenza** non solo per tutto il popolo ucraino ma **anche per gli animali** sia domestici sia selvatici o di allevamento.

La situazione è molto delicata: a causa dei bombardamenti sui rifugi, **molti cani** sono stati liberati e **vagano per le strade** cercando riparo in edifici abbandonati e non molto sicuri. **Per alcuni di loro, purtroppo, la luce si spenta.**

Altri invece per fortuna sono **fuggiti insieme ai padroni** a bordo di trasportini o zainetti e difatti molte fermate della metrò di Kiev sono piene di uomini con i loro pet in bivacchi improvvisati.

Chi fugge dal paese porta con sé l'essenziale: uno zaino o borsa, coperte, medicine, peluche per i bambini e qualche scorta per il proprio amico a quattro zampe.

Al momento ci sono ancora animali negli zoo e negli allevamenti che non è possibile evacuare.

Ci sono **allevatori che tentano la fuga** a bordo di furgoni **portando con sé anche 30 cani**, ma **alcuni riescono a passare** grazie ai veterinari alla frontiera che chiudono un occhio, **per altri non è possibile passare.**

Questo perchè secondo il **regolamento europeo del 2013**, non possono uscire più di **5 animali alla volta** i quali devono essere dotati di vaccini, passaporto e non devono essere destinati alla vendita.

La mobilitazione delle associazioni

Diverse associazioni di tutta Europa e Italia si sono attivate per dare aiuto a chi tenta di scappare col proprio pet e a chi continua a soccorrere in loco gli animali.

Per fortuna il **Ministero della Salute autorizza l'ingresso di cani e gatti al seguito di rifugiati ucraini anche senza passaporto.** Ecco alcune **associazioni** che si stanno mobilitando:

- **LAV (Lega Anti Vivisezione):** ha stanziato 10 mila euro grazie a cui si sta attrezzando per fornire aiuti a chi arriva nel nostro paese in compagnia del proprio animale. Subito per i rifugiati sono disponibili kit di prima necessità con all'interno cibo, sabbietta, ciotola, sacchetti per bisogni, salviette, guinzaglio etc...
- **Fondazione Cave Canem:** grazie ai 10 mila euro raccolti, verranno aiutate sia le organizzazioni impegnate nelle zone coinvolte nella guerra sia chi sarà costretto a rifugiarsi in altri paesi

- **HSI (Humane Society International):** finanzia le associazioni sul campo fornendo anche cibo e articoli per animali
- **Oipa (Organizzazione Internazionale Protezione Animali):** è in contatto con alcune associazioni presenti in Ucraina e nei paesi confinanti come Romania, Polonia, Ungheria per ricevere dettagli quotidiani circa l'emergenza animali.
Le numerose donazioni sono state inviate a questi enti e alle associazioni operanti in Italia per l'accoglienza dei rifugiati

Come possiamo aiutare l'Ucraina?

Le associazioni di cui ti abbiamo parlato prima hanno una sezione dedicata nei propri siti per poter effettuare donazioni:

- **LAV:** qui trovate le **FAQ** riguardo **l'accoglienza in Italia degli animali** provenienti dall'Ucraina e sul loro sito è possibile **effettuare donazioni** e adozioni di animali in difficoltà.
In una sezione del sito seguono costantemente gli aggiornamenti circa il loro contributo per salvare gli animali in Ucraina
- **Fondazione Cave Canem:** **qui** trovi tutte le **indicazioni per poter donare**
- **HSI:** l'associazione ha aperto un **fondo** a cui è possibile donare
- **Oipa:** ha creato la **raccolta fondi Emergenza Ucraina** a cui si può fare una donazione

Sosteniamo gli zoo

Come accennato all'inizio di questo articolo, **gli zoo hanno difficoltà a evacuare gli animali e provvedere inoltre al loro sostentamento.**

Ma possiamo dare una mano acquistando i biglietti d'ingresso e continuare a supportare gli animali:

- **Zoo di Mykolaiv:** la zona è sotto attacco da giorni e lo zoo **ha bisogno del nostro aiuto.** Dal loro **sito** è possibile acquistare i biglietti. Il sito è in ucraino ma si può tradurre in inglese in automatico
- **Zoo di Kharkiv:** si trova in una delle città più colpite dalla guerra. Nella loro pagina **Facebook** trovi le indicazioni per le donazioni

Anche **noi di Dottordog** ci siamo movimentati e ci **stiamo movimentando per dare una mano alla popolazione Ucraina.**

A questo link puoi trovare maggiori informazioni sulle diverse tipologie di supporto che puoi dare!

<https://www.pianetablunews.it/2022/03/18/ucraina-pronto-a-partire-il-primo-carico-di-farmaci-a-uso-veterinario-e-accolti-in-italia-i-primi-cani-in-fuga-dalla-guerra-grazie-a-fondazione-cave-canem/>

Ucraina: pronto a partire il primo carico di farmaci a uso veterinario e accolti in Italia i primi cani in fuga dalla guerra grazie a Fondazione CAVE CANEM

18 Marzo 2022 [pianetablunews](#) [Animali](#)



Al via le operazioni sul campo e in Italia per prestare soccorso agli animali vittime del conflitto

Attiva una raccolta fondi dedicata: stanziati i primi 10k euro, aiuti concreti da privati cittadini e dalle aziende Linkem Italia e Petrone Group

Roma, 14 marzo 2022 – E' pronto a partire il primo carico di medicinali a uso veterinario per l'Ucraina, grazie alle sinergie strette da **Fondazione CAVE CANEM**, che nei giorni scorsi ha attivato una raccolta fondi dedicata ad aiutare gli animali vittime del conflitto, mettendo a disposizione **un primo fondo di 10mila euro** per sostenere associazioni, organizzazioni impegnate nelle zone direttamente interessate dal conflitto e per dare ospitalità e assistenza ai cani e ai gatti che verranno accolti in Italia o in altri paesi presso i quali operano enti partner della Fondazione.

Il piano di interventi ha ottenuto l'appoggio di associazioni internazionali tra cui **Fridays for Future**, fondata da **Greta Thunberg**, e importanti partner che hanno messo a disposizione risorse e preziosi contatti. Grazie in particolare al sostegno arrivato da **Linkem Italia** e **Petrone Group** è stato possibile organizzare l'accoglienza dei primi due animali domestici in Italia e l'invio dei farmaci a uso veterinario in Ucraina, dove ormai è diventato quasi impossibile trovarne.

Il primo intervento ha il valore della solidarietà e racconta una storia di accoglienza: a causa della guerra in Ucraina due amiche, Olga e Irina, sono state costrette a lasciare il proprio paese e a cercare rifugio in Italia. Insieme a loro, **quattro figli e due cani: Rich e Amore**, traumatizzati e scossi dall'orrore del conflitto in corso. Nell'attesa di trovare una sistemazione accogliente per l'intera famiglia, **le due donne hanno affidato temporaneamente Amore e Rich al team di professionisti della Fondazione CAVE CANEM**, affinché possano essere accuditi e aiutati a superare i disagi causati dallo stress delle esperienze vissute nelle ultime settimane: strappati alle proprie abitudini, costretti a ripararsi per dodici giorni in un rifugio anti missili e a un viaggio estenuante di cinque giorni in treno, Rich e Amore hanno trascorso le prime notti lontani dalle proprie famiglie accuditi e coccolati da un educatore cinofilo specializzato nel recupero di cani traumatizzati.

*“Abbiamo a lungo parlato con Irina e Olga per comprendere al meglio le abitudini di Rich e Amore e cercare di riproporre alcuni dettagli della vita prima della guerra – afferma **Mirko Zuccari dog trainer manager della Fondazione CAVE CANEM** – si tratta di due cani, in particolare Rich, che presentano manifestazioni emotive figlie dell'alto livello di stress a cui sono stati sottoposti: il cambio di contesto, il venir meno dei loro punti di riferimento tra i quali anche i bambini con cui erano abituati a giocare. Faremo di tutto per aiutarli a superare il trauma subito e ritrovare l'equilibrio perduto, nell'attesa che possano ricongiungersi alle loro famiglie”.*

“Abbiamo predisposto un sistema di accoglienza e supporto – continua Zuccari – qualora arrivino altri cani e gatti bisognosi non solo di un riparo sicuro, ma anche dell'aiuto di professionisti che possano

tranquillizzarli e aiutarli a superare il terrore di chi, come loro, è stato costretto a confrontarsi con l'orrore della guerra”.

Il secondo intervento, è pensato per gli animali rimasti in

Ucraina: sia quelli ospitati nei canili, sia quelli che si sono rifugiati in ripari di fortuna con le proprie famiglie. **Pronto a partire il primo carico di farmaci e materiali di consumo a uso veterinario** destinati a **USAVA** (Ukrainian Small Animal Veterinary Association), a seguito del nostro confronto con il Presidente, il medico veterinario dottor Vladlen Mykhaylovich Ushakov.

*“Abbiamo potuto beneficiare del supporto della nostra collega Anastasiya, di origine ucraina, la quale ha interloquito con Istituzioni, medici veterinari e civili impegnati nelle zone di guerra per comprendere al meglio la situazione – afferma la Vicepresidente della Fondazione **CAVE CANEM** Federica Faiella – abbiamo poi contattato la coalizione ‘Eu Dog & Cat Alliance’, di cui la Fondazione è membro, per acquisire informazioni sulle attività e iniziative già in essere”.*

*“Per la definizione di questa operazione – continua **Federica Faiella** – abbiamo avuto l’immensa fortuna di poter beneficiare di una collaborazione sinergica con Linkem Italia Spa e Petrone Group e del supporto di due imprenditori eccezionali: Davide Rota CEO Linkem Spa e Raffaele Petrone OWNER Petrone Group. Il dottor Davide Rota ha interloquito direttamente con l’Ambasciata Ucraina in Italia, il dottor Petrone si è prodigato in prima persona e ha messo a disposizione alcuni componenti del proprio team per aiutarci a definire tutti gli aspetti logistici e di distribuzione”.*

*“Reperire farmaci di vari produttori e inviarli velocemente sul luogo di utilizzo è da sempre la mission di Petrone group – afferma **Raffaele Petrone, OWNER Petrone Group** – questa volta abbiamo messo a disposizione della Fondazione **CAVE CANEM** il nostro network per aiutare alcuni animali, quali cani e gatti, intrappolati anche loro nella morsa della guerra. E stiamo facendo lo stesso per farmaci e materiale medico per uso umano”.*

Per sostenere il piano di interventi posto in essere dalla Fondazione CAVE CANEM, è possibile effettuare una donazione dedicata, accedendo al link: <https://fondazionecavecanem.org/campagne/emergenza-guerra-in-ucraina/>

FONDAZIONE CAVE CANEM è una no profit al femminile nata con l'obiettivo di migliorare il rapporto tra animali ed esseri umani. Persegue in tutta Italia obiettivi di grande impatto sociale, con risultati concreti e misurabili. Finanzia modelli di co-progettazione, occasioni di formazione, campagne di sensibilizzazione e pratiche di inclusione sociale per cambiare il destino e tutelare i diritti di animali in difficoltà, in particolare

cani e gatti –

www.fondazionecavecanem.org

Ufficio Stampa Chiarello Puliti & Partners

Sara Chiarello, Francesca Puliti – 392 9475467

Press@chiarellopulitipartners.com



<https://www.associazioneapaca.eu/chi-siamo-2/in-difesa-degli-animali/ucraina-come-aiutare-gli-animali/>

Ucraina: come aiutare gli animali

Sono molte le iniziative locali per raccogliere indumenti, farmaci e alimenti destinati alla popolazione che sta lasciando l'Ucraina: in alcuni casi vengono raccolti anche alimenti per animali, destinati ai profughi che hanno portato con sé il proprio cane o gatto. Per quanto riguarda l'aiuto ai canili ucraini, dato che non mancheranno di certo anche in questa occasione le truffe sui social, i **canali ufficiali e più sicuri per contribuire sono quelli delle associazioni nazionali italiane.**

Lav

Lav, con l'aiuto delle comunità ucraine in Italia, ha diramato una comunicazione per informare le persone che stanno lasciando l'Ucraina che possono entrare nell'Unione Europea portando con sé i propri cani e gatti. Ha stanziato un fondo di 10.000 euro dedicato all'emergenza e aperto alle sottoscrizioni. I primi fondi sono stati inviati all'Animal Shelter Sirius, il più grande rifugio del Paese, che accoglie 3.165 cani nella regione di Kyiv. Sul [sito ufficiale](#) è possibile seguire gli aggiornamenti sugli interventi e anche fare una donazione.

Fondazione Cave Canem

La [Fondazione Cave Canem](#) ha istituito un primo fondo di 10mila euro per sostenere associazioni e organizzazioni impegnate nelle zone direttamente interessate dal conflitto. **Apaca** ha dato la propria disponibilità alla Fondazione per dare ospitalità e assistenza ai cani dei profughi ucraini che avessero difficoltà a tenere con sé il proprio animale nell'attesa di trovare un alloggio idoneo. Per sostenere il piano di interventi è possibile effettuare una donazione dedicata.

Enpa

Le singole sezioni Enpa stanno organizzando raccolte di cibo e altri generi di prima necessità. In alternativa si può fare riferimento al [sito Enpa](#), che contiene anche l'invito a partecipare all'iniziativa sui social #animaliprofughi alla quale chiunque può partecipare scattando una foto al proprio animale con un fiocco giallo e azzurro. Una volta fatta la foto l'Enpa invita a postarla sui social con i seguenti hashtag: #animaliprofughi #UkraineRussiaWar #animali #enpa #NoWar.

Lega Nazionale per la Difesa del Cane

La [Lega Nazionale per la Difesa del Cane](#) si è attivata tramite le proprie sedi locali per creare punti di raccolta. È stata già inviata una prima spedizione di cibo e materiale medico ai canili comunali e alla clinica veterinaria di Kyiv.

Oipa

Sul proprio [sito Oipa](#) indica alcune associazioni a cui è possibile rivolgersi. Ha aperto un fondo di emergenza sul quale è possibile far confluire, in vari modi, i contributi di solidarietà.

Save the Dogs

Anche [Save The Dog](#) ha avviato una raccolta fondi destinata al rifugio Best Friends di Markariv – un insediamento nei pressi di Kyiv – che è stato colpito da una granata riportando gravissimi danni alla struttura.

03

Agenzie

ZCZC
ADN1356 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

UCRAINA: CAVE CANEM, PRONTO A PARTIRE IL PRIMO CARICO DI FARMACI A USO VETERINARIO =
E accolti in Italia i primi cani in fuga dalla guerra

Roma, 14 mar. (Adnkronos) - E' pronto a partire il primo carico di medicinali a uso veterinario per l'Ucraina, grazie alle sinergie strette da Fondazione Cave Canem, che nei giorni scorsi ha attivato una raccolta fondi dedicata ad aiutare gli animali vittime del conflitto, mettendo a disposizione un primo fondo di 10mila euro per sostenere associazioni, organizzazioni impegnate nelle zone direttamente interessate dal conflitto e per dare ospitalità e assistenza ai cani e ai gatti che verranno accolti in Italia o in altri paesi presso i quali operano enti partner della Fondazione.

Il piano di interventi ha ottenuto l'appoggio di associazioni internazionali tra cui Fridays for Future, fondata da Greta Thunberg, e importanti partner che hanno messo a disposizione risorse e preziosi contatti. Grazie in particolare al sostegno arrivato da Linkem Italia e Petrone Group è stato possibile organizzare la l'accoglienza dei primi due animali domestici in Italia e l'invio dei farmaci a uso veterinario in Ucraina, dove ormai è diventato quasi impossibile trovarne.

Il primo intervento ha il valore della solidarietà e racconta una storia di accoglienza: a causa della guerra in Ucraina due amiche, Olga e Irina, sono state costrette a lasciare il proprio paese e a cercare rifugio in Italia. Insieme a loro, quattro figli e due cani: Rich e Amore, traumatizzati e scossi dall'orrore del conflitto in corso. Nell'attesa di trovare una sistemazione accogliente per l'intera famiglia, le due donne hanno affidato temporaneamente Amore e Rich al team di professionisti della Fondazione Cave Canem, affinché possano essere accuditi e aiutati a superare i disagi causati dallo stress delle esperienze vissute nelle ultime settimane: strappati alle proprie abitudini, costretti a ripararsi per dodici giorni in un rifugio anti missili e a un viaggio estenuante di cinque giorni in treno, Rich e Amore hanno trascorso le prime notti lontani dalle proprie famiglie accuditi e coccolati da un educatore cinofilo specializzato nel recupero di cani traumatizzati. (segue)

(Cro/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
14-MAR-22 17:42

NNNN
ZCZC
ADN1357 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

UCRAINA: CAVE CANEM, PRONTO A PARTIRE IL PRIMO CARICO DI FARMACI A USO VETERINARIO (2) =

(Adnkronos) - 'Abbiamo a lungo parlato con Irina e Olga per comprendere al meglio le abitudini di Rich e Amore e cercare di riproporre alcuni dettagli della vita prima della guerra - afferma Mirko Zuccari dog trainer manager della Fondazione Cave Canem - si tratta di due cani, in particolare Rich, che presentano manifestazioni emotive figlie dell'alto livello di stress a cui sono stati sottoposti. Abbiamo predisposto un sistema di accoglienza e supporto qualora arrivino altri cani e gatti bisognosi non solo di un riparo sicuro, ma anche dell'aiuto di professionisti che possano tranquillizzarli e aiutarli a superare il terrore di chi, come loro, è stato costretto a confrontarsi con l'orrore della guerra'.

Il secondo intervento, è pensato per gli animali rimasti in Ucraina: sia quelli ospitati nei canili, sia quelli che si sono rifugiati in ripari di fortuna con le proprie famiglie. Pronto a partire il primo carico di farmaci e materiali di consumo a uso veterinario destinati a Usava (Ukrainian Small Animal Veterinary Association), a seguito del nostro confronto con il presidente, il medico veterinario dottor Vladlen Mykhaylovich Ushakov.

Per sostenere il piano di interventi posto in essere dalla Fondazione Cave Canem, è possibile effettuare una donazione dedicata, accedendo al link:
<https://fondazionecavecanem.org/campagne/emergenza-guerra-in-ucraina/>

(Cro/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222
14-MAR-22 17:42

NNNN

04

Tv



<https://www.youtube.com/watch?v=UVuxYLnK9S0>

23 mar 2022



Firenze - Cani scampati alla guerra al canile di Ugnano

05

Media stranieri



<https://informburo.kz/novosti/cto-proisxodit-v-ukraine-glavnoe-za-den-9-marta>

Что происходит в Украине. Главное за день 9 марта

9 марта 2022, 21:54 2468 #неонас Написать автору

В Мариуполе в результате авиаудара разрушена детская больница. Минобороны России заявило о попавших в плен солдатах-срочниках.

Данные Украины

Президент Украины Владимир Зеленский обратился к Западу и напомнил об общей ответственности за происходящее.

"Украина с первого дня повторяет партнёрам – если вы не закроете небо, вы будете также ответственны за эту масштабную гуманитарную катастрофу. Мы бы приняли такие решения за часы, если надо было бы помочь нашим друзьям. Обязанность мира – реагировать. Однако решения до сих пор нет", – сказал Зеленский.



[Zelenskiy / Official](#)

Ворог може зруйнувати стіни наших будинків, наших шкіл, наших церков. Може розбити українські підприємства. Але ніколи не добереться до нашої душі, до нашого серця, до нашого вміння жити вільно. І боротися сміливо.

t.me/V_Zelenskiy_official/795

4.6M
views

Mar 9 at 11:19

По его словам, украинские чиновники и военные сейчас работают над тем, чтобы мирные жители смогли выехать из зоны боевых действий через открытые гуманитарные коридоры.

Министр по вопросам реинтеграции временно оккупированных территорий Ирина Верещук **сообщила**, что 9 марта режим тишины продлится до 21.00 по киевскому времени. По её словам, Украина получила сообщение от России о согласовании ранее предложенных Украиной маршрутов:

- Энергодар – Запорожье;
- Сумы – Полтава;
- Мариуполь – Запорожье;
- Волноваха – Покровск;
- Изюм – Лозовая;
- Ворзель, Буча, Бородянка, Ирпень, Гостомель – Киев.

Служба безопасности Украины опубликовала видео допроса российского военнослужащего. Он говорит, что на захват Харькова военным дали три дня.

"Была команда захватить город, оккупировать все основные дороги, перекрыть гражданские выходы и занять Харьков. Также имели разрешение открывать огонь по мирному населению и всем жителям города", – сказал пленный начальник взвода.



СБ України

@ServiceSsu

Один із перших російських полонених, який зізнається, що їхав не на «навчання», а на війну в Україну

На захоплення Харкова окупантам дали три дні.

"Мали дозвіл відкривати вогонь по мирному населенню і всім жителям міста", - говорить полонений начальник взводу.



Чернобыльская АЭС осталась полностью обесточена, сообщили в "Укрэнерго".

Владимир Зеленский в своём **видеообращении** заявил, что украинцы не сдадутся и у российских солдат ещё есть шанс выжить.



[Офіс Президента](#)

«Ми вистояли й надихнули весь світ нашою рішучістю. Немає такого куточка на землі, де б не знали, з яким героїзмом український народ захищає власну землю». Звернення Президента Володимира Зеленського.

t.me/OP-UA/5833

967.5K
views

Mar 9 at 11:19

"Мы будем воевать, пока не вернём свою землю и пока не ответим сполна за всех наших убитых людей. За убитых детей. У вас ещё есть шанс выжить. Вы ещё можете спастись, если просто уйдёте", – сказал он.

Компания Glovo **заявила**, что частично возобновляет свою деятельность в Украине. Glovo начнёт работать в двадцати городах страны, включая Киев, и будет предоставлять услуги по доставке товаров первой необходимости.

На президента Владимира Зеленского, начиная с 24 февраля, пытались совершить более десятка покушений, сообщил в интервью **"Украинской правде"** советник главы офиса президента Михаил Подоляк.

"Наши иностранные партнёры говорят о двух-трёх попытках. Я считаю, что таких попыток было больше десятка. Потому что постоянно у нас есть оперативная информация, что есть какие-то диверсионно-разведывательные группы, которые хотят зайти в правительственный квартал и так далее", – сказал он.

По словам Михаила Подоляка, всех диверсантов ликвидируют ещё на подходах. Другие детали он не стал раскрывать из соображений безопасности.

Владимир Зеленский **подписал** законы об ужесточении наказания за госизмену и мародёрство.

Согласно закону об усилении ответственности за преступления против основ национальной безопасности Украины в условиях действия режима военного положения, за госизмену и диверсии грозит пожизненное заключение с конфискацией имущества.

Кроме того, в Украине ужесточили наказание за мародёрство. Закон предусматривает наказание в виде лишения свободы от 5 до 15 лет за грабёж, разбой или присвоение имущества, а также от 5 до 10 лет за мародёрство.

Горсовет Мариуполя Донецкой области **сообщил**, что авиаудару подверглась детская больница. Разрушения колоссальные. Корпус медицинского учреждения полностью разрушен. Информация о пострадавших уточняется.

По гуманитарному коридору из Сум движется больше 21 тысячи людей на эвакуационных автобусах и собственном транспорте, сообщил замглавы офиса президента Кирилл Тимошенко. Эвакуация из Бучи и Гостомеля сорвана.

Данные России

Официальный представитель Минобороны РФ, генерал-майор Игорь Конашенков заявил, что в распоряжение российских военных попали документы Нацгвардии Украины, подтверждающие подготовку Киевом наступательной операции в Донбассе в марте.



[РИА Новости](#)



! Минобороны РФ опубликовало документы, подтверждающие подготовку киевским режимом наступательной операции в Донбассе

t.me/rian_ru/152173?single

1.3M

views

Mar 9 at 07:01

Глава Чечни Рамзан Кадыров **сообщил** о десятках тысяч добровольцев из Чечни, желающих участвовать в боевых действиях в Украине.

"Они обучены не строчить по клавиатуре, а строчить из настоящего огнестрельного оружия, причём точно и кучно. Они обучены военному делу, а не пустой болтовне. И им не терпится поскорее показать себя в деле", – написал Кадыров.

Официальный представитель МИД РФ Мария Захарова **заявила**, что переговоры глав внешнеполитических ведомств России и Украины Сергея Лаврова и Дмитрия Кулебы состоятся 10 марта на полях дипломатического форума в Анталье.

Владимир Путин подписал **закон**, продлевающий сроки освобождения участников амнистии капиталов от уголовной ответственности по ряду экономических преступлений.

В Минобороны России **сообщили** о нескольких срочниках, которые оказались вовлечены в военные действия в Украине, несколько человек взяли в плен.

"К сожалению, обнаружилось несколько фактов присутствия военнослужащих срочной службы в частях российских Вооружённых сил, участвующих в проведении специальной военной операции на территории Украины. Практически все такие военнослужащие уже выведены на территорию России", – сообщили в Минобороны.

Сообщается, что на одно из подразделений, выполняющих задачи тылового обеспечения, было совершено нападение и несколько военнослужащих, в том числе и срочной службы, были захвачены.

Реакция мирового сообщества

- Великобритания **объявила** о новых санкциях, касающихся российских самолётов. Они позволяют властям задерживать российские самолёты в Великобритании и делают полёты или посадку таких воздушных судов в стране уголовным преступлением. Новые торговые санкции закроют возможность экспорта в Россию всех британских авиационных или космических технологий, а также сопутствующих услуг, таких как страхование.
- Итальянский благотворительный фонд Save Canem выделил 10 тысяч евро на спасение собак, кошек и других животных, пострадавших в результате обострения ситуации на Украине.
- Yum! Brands **приостанавливает** работу и развитие своих брендов KFC и Pizza Hut в России. Доход от российских ресторанов компания планирует перенаправить на гуманистические цели. В Yum! Brands заявили, что

пожертвуют один млн долларов в Красный крест для помощи украинцам.

- Discovery прекращает вещание своих каналов и сервисов в России.
- Британский ритейлер детских товаров Mothercare приостанавливает деятельность в России, включая отгрузку всех товаров.
- Китайское общество Красного Креста предоставит Украине гуманитарную помощь общей стоимостью 5 млн юаней (около 787 тысяч долларов), сообщил официальный представитель МИД КНР Чжао Лицзянь.
- Международная платежная система Visa продлила до 11 марта действие своей платёжной системы для россиян.
- Канцлер Германии Олаф Шольц заявил, что ФРГ не будет поставлять Украине боевые самолёты.
- Philip Morris сокращает производство и приостанавливает инвестиции в России.

https://1prime.ru/state_regulation/20220309/836313011.html

09 Марта 2022, 12:28Новости

Итальянский фонд выделил тысячи евро на спасение собак и кошек на Украине

Итальянский благотворительный фонд Save Canem выделил 10 тысяч евро на спасение животных на Украине



РИМ, 9 мар — ПРАЙМ. Итальянский благотворительный фонд Save Canem выделил 10 тысяч евро на спасение собак, кошек

и других животных, пострадавших в результате обострения ситуации на Украине.



Кошки из России тоже попали под западные санкции

Как сообщается в релизе организации, план действий включает оказание помощи размещенным в приютах и бездомным животным, тем, которых подобрали "люди, не захотевшие или не сумевшие покинуть страну", а также отправившиеся в бегство за рубеж.

"Основательница и президент фонда Адриана Поссенти (Adriana Possenti) выделила первый транш в размере 10 тысяч евро для поддержки ассоциаций и организаций, занятых в районах, непосредственно затронутых конфликтом, и чтобы дать приют и помощь для собак и кошек, которые будут приняты в Италии и в других странах, в которых участвуют партнёры фонда", — говорится в сообщении Cave Canem, чье название переводится с латыни "Осторожно, собака!". Эту надпись можно встретить в древнеримских табличках.

"Я с ужасом смотрю на картины, которые транслируются СМИ и рассказывают о трагедиях на Украине, о людях и животных, лишенных обычной жизни, вынужденных скрываться и бежать. Я постоянно думаю об отчаянии, которое могла бы испытать, если бы я вынуждена была оставить собак, которые

являются частью моей семьи, или знать, что им угрожает опасность. Мужчины, женщины, дети, собаки, кошки и другие домашние животные страдают, и мы не можем оставить их одних, мы все должны чувствовать себя ответственными и внести свой вклад", — говорит Поссенти.

По словам представителей фонда, он находится в контакте с партнёрами и органами по охране и защите животных в Румынии, а также с сетью надёжных приютов для собак в Италии, которые могут принять животных, попавших в беду и нуждающихся в убежище.

Фонд Save Canem продолжает сбор пожертвований на сайте.

Итальянский фонд выделил деньги на спасение украинских собак и кошек

09.03.2022, 12:50 Новости



© ССО, pixabay

Итальянский благотворительный фонд Save Canem выделил 10 тысяч евро на спасение собак, кошек и других животных, пострадавших в результате обострения ситуации на Украине. Об этом на днях сообщили в пресс-релизе организации

Собака по кличке Банана будет работать на Украине психологом



© pixabay

План действий включает оказание помощи размещенным в приютах и бездомным животным, тем, которых подобрали «люди, не захотевшие или не сумевшие покинуть страну», а также отправившиеся в бегство за рубеж.

«Основательница и президент фонда Адриана Поссенти (Adriana Possenti) выделила первый транш в размере 10 тысяч евро для поддержки ассоциаций и организаций, занятых в районах, непосредственно затронутых конфликтом, и чтобы дать приют и помощь для собак и кошек, которые будут приняты в Италии и в других странах, в которых участвуют партнеры фонда», — говорится в материале фонда.

По словам представителей организации, они находятся в контакте с партнёрами и органами по охране и защите животных в Румынии, а также с сетью надежных приютов для собак в Италии, которые могут принять животных, попавших в беду и нуждающихся в убежище.

Президент России **Владимир Путин** 24 февраля заявил о начале спецоперации в Донбассе. Ее цель — денацификация и демилитаризация Украины. В Минобороны РФ сообщили, что высокоточными средствами выводится из строя военная инфраструктура. Гражданскому населению, по заявлению ведомства, ничего не угрожает.

Командующий войсками российского ЦВО прибыл в Черниговскую область Украины

Вторник 29 марта 2022, 11:28 | 

Командующий войсками Центрального военного округа (ЦВО) Александр Лапин прибыл в Черниговскую область Украины, где вручил награды военнослужащим, сообщили в Минобороны РФ.

"Для вручения государственных наград командующий войсками ЦВО прибыл в расположение подразделений округа действующих на Черниговском направлении", - заявили в министерстве.

Там отметили, что государственные награды – ордена Мужества, медали "За отвагу", "За заслуги перед Отечеством" и медаль Жукова – вручены военнослужащим, "проявившим мужество и героизм при освобождении населенных пунктов в Черниговской области".

Минобороны РФ во вторник опубликовало видеокadres награждения Лапиным военных на передовой.

24 марта в ведомстве сообщили, что передовые позиции российских войск вблизи Киева посетил командующий войсками Восточного военного округа (ВВО) Александр Чайко, который также вручил военнослужащим боевые награды. "Награждение происходило непосредственно на передовых позициях подразделений в Киевской области, в 30 километрах от Киева, куда командующий прибыл для постановки задач и уточнения обстановки", - сообщили в министерстве. (Интерфакс)

Итальянский фонд выделил 10 тыс евро на спасение собак и кошек на Украине

РИМ, 9 мар - РИА Новости. Итальянский благотворительный фонд Save Sapem выделил 10 тысяч евро на спасение собак, кошек и других животных, пострадавших в результате обострения ситуации на Украине. Как сообщается в релизе организации, план действий включает оказание помощи размещенным в приютах и бездомным животным, тем, которых подобрали "люди, не захотевшие или не сумевшие покинуть страну", а также отправившиеся в бегство за рубеж. "Основательница и президент фонда Адриана Поссенти (Adriana Possenti) выделила первый транш в размере 10 тысяч евро для поддержки ассоциаций и организаций, занятых в районах, непосредственно затронутых конфликтом, и чтобы дать приют и помощь для собак и кошек, которые будут приняты в Италии и в других странах, в которых участвуют партнеры фонда", - говорится в сообщении. Save Sapem, чье название переводится с латини "Осторожно, собака!". Эту надпись можно встретить в древнеримских табличках. "Я с ужасом смотрю на картины, которые транслируются СМИ и рассказывают о трагедиях на Украине, о людях и животных, лишенных обычной жизни, вынужденных скрываться и бежать. Я постоянно думаю об отчаянии, которое могла бы испытать, если бы я вынуждена была оставить собак, которые являются частью моей семьи, или знать, что им угрожает опасность. Мужчины, женщины, дети, собаки, кошки и другие домашние животные страдают, и мы не можем оставить их одних, мы все должны чувствовать себя ответственными и внести свой вклад", - говорит Поссенти. По словам представителей фонда, он находится в контакте с партнерами и органами по охране и защите животных в Румынии, а также с сетью надежных приютов для собак в Италии, которые могут принять животных, попавших в беду и нуждающихся в убежище. Фонд Save Sapem продолжает сбор пожертвований на сайте.